

Febbraio 2024



XXXVIX TREFFEN INTERNAZIONALE

13 - 16 giugno 2024
BARBERINO
DI MUGELLO (FI)



Gold Wing Club Italia 1982
www.gwci.org





GOLDWING

HONDA



GOLDWING

AUTHORIZED PRO-SHOP



HONDA



CLICCA E VAI
AL SITO

Motorbike Center s.r.l.

Corso Moncalieri, 203 - 10133 Torino
Tel: 011 19902499

Honda Point s.r.l.

Via Chavez, 1 - 20131 Milano
Tel: 02 26155856

Via Mentana, 23 - 20900 Monza (MB)
Tel: 039 9008841

Moto Macchion s.r.l.

Via San Michele del Carso, 23 - 20025 Legnano (MI)
Tel: 0331 403370

Motosalone Tottene s.n.c.

Via Tre Ponti, 7 - 36061 Bassano del Grappa (VI)
Tel: 0424 502010

H.S. s.r.l.

Via Linz loc. Spini di Gardolo - 38121 Trento
Tel: 0461 824038

Moto Power s.r.l.

Via Giorgio Sidney Sonnino, 34 - 43126 Parma
Tel: 0521 290557

Officina Maximoto di Vitali M.

Via Pintor, 62 - 47521 Macerone di Cesena (FC)
Tel: 0547 311415

Ragni Moto di Ragni Amedeo

Via P. Milani, 67 - 60044 Fabriano (AN)
Tel: 0732 22832

Honda Moto Roma S.p.A.

Via Tiburtina, 1166/1168 - 00156 Roma
Tel: 06 32090647

Honda Magazine in Salerno s.r.l.

Via Parmenide, 262 - 84131 Salerno
Tel: 089 332702

Passarelli Moto s.r.l.

Viale Lucrezia della Valle, 50 - 88100 Catanzaro (CZ)
Tel: 0961 752736

Moto One s.r.l.

Via dei Cantieri, 62 - 90142 Palermo
Tel: 091 541150

The art of Luxury Touring

Chi acquista una Gold Wing non sceglie solo una moto eccezionale ma vive un'esperienza leggendaria che inizia entrando in uno degli **Honda Gold Wing Authorized Pro-Shop**. La rete di concessionarie dedicate alle regine delle Luxury Touring offre servizi esclusivi ai suoi appassionati clienti e la tranquillità di poter contare, anche dopo l'acquisto, sui tre anni di garanzia extra e cinque anni di soccorso stradale. Inoltre, in occasione dei periodici tagliandi, viene fornita al proprietario di Gold Wing un modello Honda sostitutivo per rendere più piacevole il tempo di attesa.

Honda Gold Wing, un nuovo viaggio sta per iniziare.

#ThePowerOfDreams



XXXVIX TREFFEN INTERNAZIONALE

13 - 16 giugno 2024

BARBERINO DI MUGELLO (FI)

COMUNICATO DEL SINDACO DI BARBERINO DI MUGELLO



“Gli ultimi anni hanno segnato un punto di svolta per il rilancio e sviluppo del lago di Bilancino che vogliamo diventi un volano importante per il nostro territorio. Un contesto paesaggisticamente di rilievo da cui passa anche la crescita di Barberino, anche attraverso gli eventi che in quel contesto posso essere organizzati.

Un'oasi di assoluta bellezza incastonata nel territorio del Mugello, che anche in questa occasione conferma la sua vocazione naturale nell'ospitare manifestazioni di rilievo: un'offerta che desideriamo implementare ma che già oggi rappresenta una bella realtà proprio in ambito turistico e di esperienza.

Un grazie al Gold Wing Club Italia 1982 ed a tutti i soggetti che verranno coinvolti in questa bella esperienza: vi aspettiamo a Barberino!”

Gianpiero Mongatti
Gianpiero Mongatti



Cari Soci del Gold Wing Club Italia 1982, l'evento più importante, il nostro Internazionale, quest'anno si svolgerà nel prossimo mese di giugno nella ridente località del nostro appennino Toscano. Abbiamo avuto la proposta da parte dell'Amministrazione Comunale di Barberino di Mugello (FI) di portare le nostre moto sul lago di Bilancino, circondato dalla catena appenninica. Un territorio ricco di cultura, storia, percorsi per tutti i gusti: dalle amate curve a rettilinei con i cipressi toscani che faranno ombra sul tragitto per i nostri tour. Ringrazio tutta l'Amministrazione di Barberino di Mugello, dal Sindaco Dottor Gianpiero Mongatti, a tutto il resto dei componenti. Senza dimenticare la Pro-Loce e il gruppo degli Svalvolati Mugellani che in questi mesi ci darà supporto sul territorio che loro conoscono perfettamente. Siamo sicuri che i tanti wingers provenienti da tutta Europa (e si spera anche dal resto del Mondo) ci onoreranno della loro presenza, portando allegria, colore e voglia di conoscere questa parte della nostra meravigliosa Italia che, come sempre, si presenta generosa ed accogliente. Grazie a tutti coloro che ci stanno aiutando e ci aiuteranno in questa ennesima avventura.

Claudia Vaccari
Il Presidente
Claudia Vaccari



IN QUESTO NUMERO

- 3 XXXVIX Treffen Internazionale
- 5 Il saluto del Presidente
- 6 Convocazione Assemblea
- 7 Editoriale di Claudia Vaccari
- 8 Raduni nazionali di Mariano Russo
- 10 Editoriale di Antonio Mattei "Zeppa"
- 11 Le Sezioni del GWCI
- 14 Editoriale di Antonio Mattei "Zeppa"
- 15 Editoriale di Philippe Aubineau
- 16 Awards 2023
- 17 Editoriale di Stefano Ferraro
- 18 GWEF Events 2024
- 19 Biblioteca GW di
Prof. Ivano Pellerin
- 21 Fuga del conducente che provoca
un incidente di Avv. Silvia Arnaudo
- 24 Lo zen e l'arte della manutenzione
della motocicletta di Prof. Pellerin
- 28 I giorni della Merla di Fabio Ratti
- 33 L'Agenda 2030 - cosa aspettarci
di Massimo Campanardi
- 36 Vita di Sezione - Sardegna
- 37 Vita di Sezione - Marche
- 38 Vita di Sezione - Campania
- 39 Vita di Sezione - Brescia - Mantova

GOLDWINGER

Periodico ufficiale del GWCI 1982
Gold Wing Club Italia 1982 registrazione
presso il Tribunale di Milano - n° 617

Editore Legale:

GWCI 1982 - Gold Wing Club Italia 1982
con sede a Torino

Direttore Responsabile:

Arch. Jacopo Bargellini

Realizzazione editoriale:

Eurocolor.Net

Via Paolo Borsellino, 9 - Rovato (BS)

Tel. 030 7721730

www.eurocolor.net

e-mail: eurocolor@eurocolor.net

Per la pubblicità su Goldwinger scrivere
a segretario@gwci.org

Numero 01 - 2024 - Versione Digitale

*È fatto divieto a chiunque, anche ai sensi della legge sul
diritto d'autore, di riprodurre - in qualsiasi modo e con
qualsiasi mezzo - le opere giornalistiche contenute
e pubblicate sul presente giornale.*

*La proprietà ed i diritti di sfruttamento delle opere ivi
contenute sono riservate all'editore.*



Il saluto del Presidente Claudia Vaccari



Consiglio Direttivo:

Presidente: Claudia Vaccari
338 7616033 – presidente@gwci.org

Vice Presidente: Marco Zerlotin
347 0834902 – vice-presidente@gwci.org

Segretario: Stefano Ferraro
335 1448831 – segretario@gwci.org

Comunicazione & PR: Claudia Vaccari
338 7616033 - comunicazione@gwci.org

**Coordinatore Nazionale Delle Sezioni
- Treffen Coordinator**

Antonio “Zeppa” Mattei
393 8965861 – sezioni@gwci.org
treffen@gwci.org

Responsabile Shop - Eventi:
Gimny Scatassa
393 2622675 – raduni@gwci.org

Interrep - Philippe Aubineau
+33 668468591 - interrep@gwci.org

**Responsabile Relazioni con i Soci e
Comunicazioni:** Ezio Losanno
333 6032033 - relsoci@gwci.org

Responsabile Nazionale dei Raduni:
Mariano Russo
335 5857785 - mrusso1956@gmail.com

Consigliere - Renato Consalvo
335 5485903 - consalvo@gwci.org

La Redazione:

Claudia Vaccari (Presidente GWCI e
Coordinatore della Redazione)

Massimo Campanardi

Salvo Manfredi

Antonio Mattei “Zeppa”

Ivanoe Pellerin

Fabio Ratti

Lorenzo Rinfroschi (Rinfro)

Cari Soci,

inizia l'anno e vorrei tornare a dare un ritmo diverso al nostro calendario istituzionale. Mi auguro di poter proseguire con l'intento che ci siamo prefissati come Consiglio Direttivo.

Intanto proponiamo anche su queste pagine uno degli appuntamenti cardine: l'Assemblea dei Soci.

L'appuntamento è per il 24 marzo 2024 ore 9.00 per l'Assemblea annuale (non vi saranno ritardi, l'orario di inizio non verrà spostato), mentre per il giorno prima è previsto, come sempre, il sabato pre-assemblea, dove ci potremo incontrare e salutarci, oltre che distribuire durante la cena i vari premi dei Treffen 2023, le pin fedeltà, ecc.

La location? Sarà il [Grand Hotel Bologna - Via Ponte Nuovo n. 42 - Pieve di Cento \(BO\)](#)

Vi preghiamo di confermare la vostra presenza a Marco Zerlotin (vice-presidente@gwci.org – tel. 347 0834902) che, come sempre e con fare instancabile, gestisce questo evento cardine con la Sezione di Bologna-Ferrara.

I temi che tratteremo in Assemblea saranno tanti, come potrete leggere nella convocazione pubblicata in queste pagine. Sarei lieta di vedervi tutti presenti per informarvi di persona e per ricevere domande e quesiti a cui verranno date risposte.

Introdurremo una nuova modalità di svolgimento, che sarà molto viviva, con utilizzo di diapositive e foto in modo da rendere più comprensibile ogni tema che verrà trattato.

Mi auguro che potremo presentare, oltre a quelli già a calendario, anche altri eventi che stanno per essere pubblicati o in via di definizione.

Se la stagione lo permetterà potrà essere un'ottima occasione per trovarci tutti sulle nostre amate moto.

Durante questi due giorni sarà presente lo stand del nostro shop che ha ripreso a funzionare a pieno regime, con le varie promozioni e i nuovi prodotti.

In tema di Treffen, conto anche di vedere molti di voi a Barberino di Mugello sia come partecipanti sia come parte dello Staff. Il nostro Antonio Mattei “Zeppa” sta lavorando su una serie di attività che porteranno interessanti novità, ma di questo sarà lui stesso a raccontare. Non dimentichiamo il nostro instancabile e onnipresente Beppe “McGiver” Pasquali, un silenzioso ma sempre attivo socio, che dall'inizio alla fine di ogni Treffen è lì con fascette e cacciavite in mano. E andrei avanti per ore a raccontare di ogni Socio che fa parte o ha fatto parte dello staff: Stefano, Vito, Umberto, Luca, Lino, Simone, Salvatore, ecc.

Presto dovremmo avere incontri decisivi con l'Amministrazione Comunale di Barberino di Mugello e con la Pro-Loco per definire tutte le questioni inerenti al nostro Internazionale e con la Pro-Loco, che ci aiuterà in questa preparazione del nostro Treffen.

Sulla nostra pagina web a breve tutte le informazioni per la preiscrizione al Treffen.

Ricordo a tutti che il sito del nostro Internazionale, ancora in fase di aggiornamento, prevede già la possibilità di candidarvi per lo Staff, un modo di vivere il Treffen come si dice “dal di dentro”.

Vi aspettiamo, sempre più numerosi! Il mio saluto a tutti voi e come sempre concludo ricordando che ogni Socio è il biglietto da visita del Club.

A presto!

**Il Presidente
Claudia Vaccari #3136**





CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA SOCI GWCI 1982

Signori Soci,

con la presente si informa che l'Assemblea ordinaria del Gold Wing Club Italia 1982 A.S.D. è convocata il giorno 23 marzo 2024 alle ore 03:00 presso il **Grand Hotel Bologna – Via Ponte Nuovo n. 42 – 40066 Pieve di Cento (BO)** e, eventualmente, in seconda convocazione il giorno **24 marzo 2024 alle ore 09:00**, nel medesimo luogo per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Relazione del Presidente del Consiglio Direttivo sull'esercizio sociale anno 2023. Discussione e approvazione Bilancio consuntivo anno 2023.
2. Relazione del Collegio dei Revisori dei conti sul bilancio consuntivo.
3. Presentazione ed approvazione del bilancio preventivo anno 2024.
4. Approvazione nomina per cooptazione n° due consiglieri (art. 2386 Cod. civile).
5. Nomina componenti Collegio dei Revisori.
6. Raduno Internazionale d'Italia – comunicazioni e informazioni.
7. Sezioni GWCI – comunicazioni e approvazione nuovo regolamento.
8. Raduni nazionali – comunicazioni e approvazione modifiche al regolamento.

La documentazione oggetto dell'analisi dei Soci sarà resa disponibile on line da fine Febbraio 2024.

Il presente invito alla partecipazione all'Assemblea sarà riportato anche sulla Rivista Goldwinger, sul nostro sito www.gwci.org, sulle pagine social ed inviato via e-mail a ciascun Socio.

Si pregano tutti i signori Soci di parteciparvi, tenuto conto dell'importanza degli argomenti trattati. Ringraziando per la cortese attenzione, certa della Vostra partecipazione, colgo l'occasione per porgere i miei migliori saluti.

Torino, 4/2/2024

Il Presidente del GWCI



Sede Legale: Piazza Adriano 15 – 10138 Torino. P.Iva: 11951140018 – PEC: presidente@pec.gwci.org

Indirizzi corrispondenza: email: info@gwci.org – SDI KRRH6B9



Editoriale di Claudia Vaccari



Ben ritrovati!

Questo 2024 inizia come sempre con un crescendo di eventi che ci riguarderanno, attualmente in fase di definizione e verranno presto messi a calendario. Novità rispetto allo scorso anno è – finalmente – il ritorno degli Special Ride.

Ma non voglio parlare di questo, e, ancora in veste di PR, sono a raccontare in forma anonima quanto mi ha chiesto di riportare un socio a tutti voi ed eccomi qui a fare da tramite e amplificatore del suo sentire e del suo pensiero.

Questo socio verso la fine del 2023, dopo anni di sodalizio, aveva inviato la richiesta di disdetta. Poiché abbiamo un bel rapporto di amicizia, mi ha chiamato per comunicare questa sua decisione. Seppure addolorata, gli ho fatto presente che non era mia intenzione pregare o obbligare qualcuno a fare ciò che va contro la sua volontà, anche perché l'Amicizia sarebbe comunque rimasta. Certo sarebbero state diverse e più rare le occasioni di incontro, ma non certo impossibili.

Passa il tempo e a inizio dicembre, ovvero dopo quasi due mesi, mi richiama tutto emozionata. Al che penso gli sia accaduto qualcosa di straordinario. No, nulla di eccezionale, salvo volermi comunicare quanto sintetizzo qui sotto in prima persona e che lo stesso socio ha letto e approvato per questa pagina.

“Ciao Claudia, devo farti una confidenza. Sono rinsavito. L'Amicizia, quella vera, non ha prezzo. Non ha prezzo l'Opportunità di avere amici in tutta Italia e di conoscerne di nuovi ogni volta. Perciò il Gold Wing Club Italia non vale 80 euro. Non ha prezzo. Cosa sono 80 euro a confronto di tutto quello che mi ha dato e continua a darmi?”

Vedi sono anni che sono socio, ben dal 2006. Se io oggi non rinnovassi farei una stupidaggine, rinnegherei il mio passato, rinnegherei tutte le Amicizie nate negli anni, ogni momento bello vissuto, ogni viaggio fatto, ogni persona che ho incontrato e ogni ricordo. I ricordi, le persone, i posti e le Amicizie non si possono comprare. Sono da coltivare, da rivedere, da rivivere e da raccontare. E vorrei che tu dicessi a tutti quello

che ti sto raccontando, perché vorrei veramente che tutti comprendessero quello che ho provato io, quello che sento io. Desidero che capissero che ci sono situazioni che non possono essere monetizzate”.

Come potevo in questo momento così particolare non dare voce a chi da anni ci accompagna e vuole continuare a farlo perché crede in questa realtà? Impossibile.

E come pensare che tutto questo sia monetizzabile? Solo uno sciocco lo farebbe e il nostro Amico non lo è, ben comprendendo lo spirito che dovrebbe muovere tutti noi:

INSIEME PER DIVERTIRCI.

Ragionando con voi, è logico che ci si possa trovare meglio o meno bene con altri, ma tutto ciò è quello che avviene in qualsiasi contesto: famiglia, lavoro e, appunto, amicizia. Non per questo si deve svilire un trascorso per chi non rientra nelle nostre corde. Ma creare situazioni antagoniste e disgreganti è sicuramente la strada peggiore, la più perversa perché si rinnega quanto vissuto e ricevuto non in termini monetari e materiali, ma di esperienze e sentimenti. Praticamente un tradimento.

Chi ama questo mondo non getta fango su quanto ha fatto parte della propria vita fino a quel momento. Non crea situazioni di divisione, ma – semmai – cerca di vivere in modo pacifico ed amichevole e senza creare attriti e spaccature.

Sempre in questo numero troverete anche gli scatti di pranzi e cene di Natale. Quest'anno veramente svolti in sintonia tra zone.

Concludo come al solito ricordando che ogni Socio è il biglietto da visita del Club. Un Club che non è la quota sociale che si paga o il gadget che arriva, ma un insieme di persone e di esperienze con un valore inestimabile. Soprattutto di Persone.

A presto!

**Claudia Vaccari #3136
PR & Communication**



Raduni nazionali 2024 di **Mariano Russo**



Buon Anno Nuovo a tutti!

Scrivo per la prima volta questo editoriale in qualità di nuovo Responsabile dei Raduni.

Compito quest'ultimo totalmente nuovo per me, nel quale mi sto calando grazie all'aiuto e alla disponibilità del nostro amico Gimmy, che inizialmente mi coadiuva nel compito.

La prima cosa che mi fa piacere notare è la differenza tra ciò che si immaginava fosse e ciò che in realtà si rivela questo nuovo incarico.

Un vero e proprio lavoro da eseguire con scrupolo e disponibilità, nell'interesse dell'associazione e della buona riuscita di ogni singolo evento.

Sulle modalità e sui regolamenti di questi ultimi avremo modo di tornare in argomento.

Quello che mi preme comunicare a tutti voi che già in queste settimane avete iniziato con le segnalazioni e la necessità di collaborare, non solo nella pronta e puntuale segnalazione degli incontri, ma anche e soprattutto di far seguire alla

comunicazione tutte le informazioni dettagliate, su location, programmi, costi, aggiungendo appena possibile anche brochures, volantini, manifesti, ecc. ecc.

Tutto quanto, insomma, aiuti a presentare al meglio le iniziative per poi sottoporle al meglio al vaglio del Direttivo ed ottenere un favorevole accoglimento.

Concludo augurandomi di presentare, già in sede di Assemblea, un buon numero di interessanti eventi e magari perché no, presentati a turno dagli stessi organizzatori e con l'aiuto di audiovisivi....

Ricordo infine che la mia mail è: raduni@gwci.org, mentre il mio cellulare è 3355857785.

Un caro saluto a tutti.

Mariano Russo #1960
Coordinatore Nazionale Raduni





RADUNI NAZIONALI 2024

MARZO

2-3 Marzo 2024 - 5° Ligurian Night Ride

info: Massimo Carezzana 347-0123058

info: Nicola Fico 349-6075081

Programma: Coming soon

08/03/2024 - MotoDay

Roma

info: De Donno Vincenzo 335 5457797

Programma: Coming soon

APRILE

07/04/2024 - Giornata del cuore

Valeggio sul Mincio

info: Beppe Pasquali 335/5457796

Programma: Coming soon

25/04/2024 - Special Ride Costa Toscana

Programma: Coming soon

MAGGIO

30/05 - 01/06/2024

3° Raduno Nazionale Abruzzo

info: Giuseppe Iannini 342/0455159

Programma: Coming soon

GIUGNO

08/06/2024 - Certaldo

Programma: Coming soon

13-16/06/2024 - 39° Traffen Internazionale

Barberino di Mugello

Programma: Coming soon

LUGLIO

13/07/2024 - Festivalpass

Festivalpass

info: Luigi Mapelli 338/72666845

Programma: Coming soon

20/07/2024 - Notturna Toscana

Notturna Toscana

Programma: Coming soon

SETTEMBRE

12-15/09/2024 - Raduno Nazionale

Sezione Campania

info: Francesca Ventre 339/1390910

Programma: Coming soon

15/09/2024 - Gazzuolo

Sez. Brescia Mantova

info: Salvatore Grimaldi 347/2691789

Programma: Coming



Editoriale di Antonio Mattei "Zeppa"



Siamo al termine di una buona stagione passata a scorrazzare e partecipare a tanti incontri basati sulle proposte offerte nei nostri gruppi di whatsapp del Club.

Ci stiamo confrontando per programmare la nuova stagione nel momento in cui vi scrivo.

Ho avuto il piacere di conoscere tante nuove persone frequentando e partecipando da nord a sud e da est a ovest, ai vari pranzi di conclusione dell'anno. Ottime occasioni di incontro sul finire della stagione in moto, sempre divertenti e ricche di calore trasmesso dai partecipanti che siamo noi.

Orgogliosi di far parte del Club e premiati dalle partecipazioni come ospiti di chi si vuole avvicinare, incuriositi dalla nostra crescente positività con attività interessanti.

Ho impiegato il mio tempo raccogliendo tante idee e suggerimenti e condividendo le informazioni con i nostri bravi referenti, sempre con l'intento di migliorarci. Gli RDS infatti si danno sempre tanto da fare e non si fermano praticamente mai.

Tutto lo staff organizzativo composto dai CRS più RDS, come il Direttivo nella sua totalità, si troverà come di consueto il giorno prima dell'Assemblea nazionale per rinnovare la collaborazione e facendo il resoconto di quanto fatto. Viste le molte novità è nostra intenzione anticipare l'orario alle 15.30 per la riunione del sabato 23.03.24 e questo perché ognuno abbia il tempo di arrivare, cogliere tutte le info ed esprimere la propria opinione.

Siamo una squadra collaborativa che lavora per i soci, insieme per divertirsi e aggiungo per divertirsi in sicurezza.

Assemblea: appuntamento importantissimo dove si parlerà del bilancio (compresa la parte fiscale) e di tutto quanto è stato fatto nel 2023.

Quindi non mancate, ci interessa la vostra opinione ed è molto importante che tutti si sia presenti per valutare quanto appreso.

Ci saranno novità, sostanziali e salienti che vorremmo condividere con tutti i soci. Saremo lì a disposizione per rispondere in prima persona, ognuno per il proprio ruolo, alle vostre curiosità o perplessità.

Non perdiamo l'occasione per conoscerci di persona e avere un esposto chiaro e se mai sorgerà qualche dubbio vi sarà chiarito. Il territorio su cui operiamo è vasto e l'occasione per conoscerci e migliorarci non facciamocela scappare.

Rimane divertente quanto interessante tutto il periodo sia prima che dopo assemblea, con scambio di informazioni sui viaggi nazionali ed esteri. Avremo quindi l'occasione di farci raccontare dai nostri imperterriti viaggiatori nel mondo le loro avventure.

Vi aspetto!!

Le ultime novità come staff: salutiamo e ringraziamo per l'ottimo operato e le belle uscite organizzate da Gianfranco Santoro con Angelo Rossi della sezione Roma, Umberto Ferrini per la sezione Modena Reggio Emilia, Beppe "Nik" Nicosia che lasciano spazio per motivi privati come referenti.

Accogliamo con entusiasmo Vincenzo De Donno che si propone come RDS sezione Roma insieme Pierluigi Camarro a fare da braccio destro come Co-RDS.

Saluti dal vostro Coordinatore Nazionale Sezioni, che vi aspetta con piacere all'assemblea nazionale.

**Antonio Mattei "Zeppa" #2230
C.N.S. (Coordinatore Nazionale delle Sezioni)**



Le Sezioni del GWCI - Nord



REGIONE NORD OVEST:

Coordinatore regionale ad interim CNS
Antonio "Zeppa" Mattei - Tel. 393 8965861
e-mail: sezioni@gwci.org

REGIONE NORD:

Coordinatore regionale (CRS) Salvatore Grimaldi
Tel. 347 2691789
e-mail: crsn@gwci.org

REGIONE NORD EST:

Coordinatore regionale (CRS): Karl Heinz Kling
Tel. 327 5976120
e-mail: crsne@gwci.org

VALLE D'AOSTA VALLE D'AOSTA

Sezione Vacante Resp. Sezione: Ad Interim Coordinatore Nazionale delle Sezioni Antonio Mattei "Zeppa"
Tel. 393 8965861 - e-mail: sezioni@gwci.org

PIEMONTE

ALESSANDRIA- ASTI: Resp. Sezione: Claudio Luzi
Tel. 345 0449106 - e-mail: rdsalat@gwci.org

BIELLA - VERCELLI: Resp. Sezione: Marco Pirani
Tel. 340 6838774 - e-mail: rdsblvc@gwci.org

CUNEO: Resp. Sezione: Ad Interim Coordinatore Nazionale delle Sezioni Antonio Mattei "Zeppa"
Tel. 393 8965861 - e-mail: sezioni@gwci.org

NOVARA-VERBANIA: Resp. Sezione: Massimo Sasso
Tel. 333 5364108 - e-mail: rdsnova@gwci.org

TORINO: Resp. Sezione: Salvatore Manfredi (Salvo)
Tel. 347 9814770 e-mail: rdstorino@gwci.org

LIGURIA

GENOVA: Resp. Sezione: Giulio Gatti
Tel: 339 7249721 - e-mail rdsgenova@gwci.org

IMPERIA: Resp. Sezione: Massimo Carezzana
Tel. 347 0123058 - e-mail: rdsimperiam@gwci.org

SAVONA: Resp. Sezione: Nicola Fico
Tel. 349 6075081 - e-mail: rdssv@gwci.org

SPEZIA: Sezione Vacante Resp. Sezione: Ad Interim Coordinatore Nazionale delle Sezioni Antonio Mattei "Zeppa" - Tel. 393 8965861 - e-mail: sezioni@gwci.org

LOMBARDIA

BERGAMO: Resp. Sezione: ad interim CRS Salvatore Grimaldi - Tel. 347 2691789 - e-mail: crsn@gwci.org

BRESCIA - MANTOVA: Resp. Sezione: Enrico Avallone
Tel. 347 2247008 - e-mail: rdsbsmn@gwci.org

COMO - LECCO: Resp. Sezione: Luigi Mapelli
Tel. 338 7266845 - e-mail: rdscomo@gwci.org

MILANO: Resp. Sezione: Oreste Bacchiocchi
Tel. 333 4859717 - e-mail: rds milano@gwci.org

Co-Resp Mauro Grioni
Tel. 348 1312607 - e-mail: mauro.grioni@gmail.com

MONZA - BRIANZA: Resp. Sezione: ad interim CRS Salvatore Grimaldi

Tel. 347 2691789 - e-mail: crsn@gwci.org

PAVIA: Resp. Sezione: Ad Interim Coordinatore Nazionale delle Sezioni Salvatore Grimaldi

Tel 347 2691789 - e-mail crsn@gwci.org

VARESE: Resp. Sezione: Massimo Sasso

Tel. 333 5364108 - e-mail: rdsnova@gwci.org

VENETO

PADOVA:

Resp. Sezione: Daniele Bettello

Tel. 340 2528169 - e-mail: rdspadova@gwci.org

TREVISO - VENEZIA: Resp. Sezione: Alessio Minto
Tel. 347 9089666 - e-mail: mintoalessio60@gmail.com

VERONA: Resp. Sezione: Giuseppe Pasquali (Beppe)
Tel. 335 5457797 - e-mail: rdsverona@gwci.org

VICENZA: Resp. Sezione: Domenico Ferron
Tel. 348 2605866 - e-mail: rdsvicenza@gwci.org

Co-Resp. Sezione: Tiberio Turella
Tel. 335 8033479 - e-mail: turellatibe@gmail.com

TRENTINO - ALTO ADIGE

TRENTINO: Resp. Sezione: Luisa Maffioletti
Tel. 347 9139471 - e-mail: rdstrentino@gwci.org

ALTO ADIGE - SUD TIROL:

Resp. Sezione Alto Adige: Thomas Ceska

Tel. 349 5124025 - e-mail: rdsaltoadige@gwci.org

FRIULI V.G

FRIULI V.G.: Resp. Sezione: ad interim CRS Karl Heinz Kling

Tel. 327 5976120 - e-mail: crsne@gwci.org



Le Sezioni del GWCI - Centro



REGIONE CENTRO-NORD:

Coordinatore regionale ad interim CNS
Antonio "Zeppa" Mattei - Tel. 393 8965861
e-mail: sezioni@gwci.org

REGIONE CENTRO-SUD:

Coordinatore regionale (CRS)
Franco Fachin
Tel. 346 7459342
e-mail: crscs@gwci.org

EMILIA ROMAGNA

BOLOGNA - FERRARA: Resp. Sezione:
Laura Ursoleo
Tel: 349 6107437 - e-mail: rdsbologna@gwci.org
MODENA-REGGIO EMILIA: Resp. Sezione:
Vincenzo Barra (Willy)
Tel: 338 9393565 - e-mail: rdsmore@gwci.org -
PIACENZA-LODI-CREMONA: Resp. Sezione:
ad Interim Coordinatore Nazionale delle Sezioni
Antonio Mattei "Zeppa"
Tel. 393 8965861 - e-mail: sezioni@gwci.org

MARCHE

MARCHE: Resp. Sezione: Marco Marziani
Tel: 338 3353713 - e-mail: rdsancona@gwci.org
Co-Resp. Sezione: Patrizio Ceccarelli
Tel. 320 6845486

TOSCANA

FIRENZE: Resp. Sezione: ad interim CRS Franco Fachin
Tel. 346 7459342 - e-mail: crscs@gwci.org
AREZZO: Resp. Sezione: ad interim CRS Franco Fachin
Tel. 346 7459342 - e-mail: crscs@gwci.org
GROSSETO: Resp. Sezione: Alessandro Gioia (Willy)
Tel. 328 7239696 - e-mail: rdsgrosseto@gwci.org
COSTA TOSCANA; LIVORNO - PISA
MASSA/CARRARA - LUCCA - PISTOIA - PRATO
Resp. Sezione: Arturo Marrese
Tel. 340 5946706 - e-mail: rdscostatoscana@gwci.org

UMBRIA

UMBRIA: Resp. Sezione: Lucio Eugeni
Tel. 335 8167228 - e-mail: rdsumbria@gwci.org
Co-Resp. Sezione: Sandro Angeletti
Tel. 349 0741765 - e-mail: sandro.angeletti@tin.it

ABRUZZO - MOLISE

ABRUZZO - MOLISE: Resp. Sezione: Giuseppe Iannini
Tel. 342 0455159 - e-mail: rdsabruzzo@gwci.org
Co-Resp. Sezione Rocco De Titta
Tel. 331 3631126 - e-mail: detittarocco@gmail.com

LAZIO

RIETI: Resp. Sezione: Francesco Forgini
Tel. 373 7555650 - e-mail: rdsrieti@gwci.org
ROMA: Resp. Sezione Vincenzo De Donno
Tel. 347 9145593 - e-mail: rdsroma@gwci.org
Co-Resp. Sezione Pierluigi Camarro
Tel. 328 2795050
e-mail: pierluigi.camarro@gmail.com

SARDEGNA

SARDEGNA: Resp. Sezione: Agostino Silvestri
Tel. 338 8035582 - e-mail: rdssardegna@gwci.org

Le Sezioni del GWCI - Sud



REGIONE SUD :

Coordinatore regionale (CRS)
Angelo Ostuni
Tel. 334 6097536
e-mail: crss@gwci.org

CAMPANIA

CAMPANIA: Resp. Sezione: Francesca Ventre
Tel. 339 1390910 - e-mail: rdscampania@gwci.org

PUGLIA

PUGLIA: Resp. Sezione: Filippo De Crescenzo
Tel. 347 1297575 - e-mail: rdspuglia@gwci.org

BASILICATA

BASILICATA: Sezione Vacante Resp. Sezione
Coordinatore regionale (CRS) Angelo Ostuni
Tel. 334 6097536 - e-mail: crss@gwci.org

CALABRIA

CALABRIA NORD: Resp. Sezione:
Agostino Chiappetta
Tel. 328 8741332 e-mail: c.agos71@libero.it

CALABRIA SUD: Resp. Sezione:
Roberto Sgambetterra
Tel. 338 8926162 e-mail: robysgamba@gmail.com

SICILIA

SICILIA: Sezione Vacante Resp. Sezione ad interim
Coordinatore regionale (CRS) Angelo Ostuni
Tel. 334 6097536 - e-mail: crss@gwci.org



Editoriale di Antonio Mattei "Zeppa"



Ci avviciniamo ogni giorno di più alla realizzazione del progetto per il prossimo incontro internazionale che si svolgerà come annunciato a Barberino di Mugello.

Un'area molto ampia disposta adiacente al lago di Bilancino, incastonato in uno splendido contesto degli appennini toscani che offre molti spunti per esplorazioni sulle tortuose strade di collina, dove ho avuto l'opportunità di fare un primo sopralluogo entusiasmante.



Non voglio togliervi anticipatamente la sorpresa, ma qualcosa vi svelo.

Sappiate che sarà occasione di incontrare nuovi partecipanti che arriveranno da tutta Europa e di scoprire luoghi e panorami fantastici: ci saranno nuove attrazioni e nuovi stand.

Con momenti di intrattenimento pensati per farvi vivere in modo spensierato e divertente tutto il periodo che deciderete di stare con noi.

Il tema proposto per l'occasione sarà il Topolino sul Bilancino dove lasciamo sbizzarrire tutta la vostra fantasia.

Come componente dell'organizzazione chiedo a ognuno di voi di partecipare alle attività di staff... Ogni aiuto anche di poche ore giornaliere sarà molto gradito.

Vi posso garantire che vi farà sentire appagati ancor di più essendo parte integrante dell'evento e Vi invito quindi a compilare il modulo [STAFF](#); il link lo potete trovare anche sul sito nella pagina dedicata al Treffen.

Una volta compilato inviatelo al seguente indirizzo: treffen@gwci.org e pretendete una risposta se dovesse tardare...potrei essere in giro in moto in quel momento.

Vi aspettiamo con estremo piacere, come con lo stesso estremo piacere ci mettiamo tutto il nostro impegno per inventare nuove attività, perché sia sempre l'evento più illuminato e "musicato" dell'anno.

A presto dunque novità!

**Antonio Mattei "Zeppa" #2230
Treffen Coordinator**



Editoriale di Philippe Aubineau - Interrep



Buongiorno a tutti,

I migliori auguri per questo nuovo anno. Spero che tu abbia trascorso buone vacanze natalizie e che il tuo fegato sia sopravvissuto a tutte queste prove.

Nessun raduno internazionale in inverno, ora è il momento di prepararsi per la stagione 2024.

Per la stagione 2024, come sempre, potrete trovare l'elenco dei vari Treffen sul sito ufficiale della GWEF, che è costantemente aggiornato. [Clicca qui.](#)

Alcuni siti sono già stati individuati, in Francia, Germania, Norvegia, Irlanda, Gran Bretagna e ovviamente qui, in Italia.

Spero di vedervi numerosi alla nostra prossima Assemblea Generale, per regalare ai partecipanti le magliette azzurre e le toppe ITA AWARD 2023 per chi ha avuto 4 timbri per la stagione 2023.

Ritirerò i PATCH e i diplomi GWEF al Treffen dell'Olanda il venerdì 17 maggio.

Arrivederci.

**Philippe Aubineau #1762
Interrep**



AWARDS 2023

Carissimi soci, qui di seguito trovate l'elenco di coloro che hanno partecipato al Touring Award Italiano, un concorso che premia tutti coloro che hanno partecipato ad almeno 4 Raduni Internazionali tra quelli organizzati dai vari Gold Wing Club europei.

Anche se molti soci sanno già di che si tratta, ci tengo a ribadirlo in quanto alcuni di loro, anche di vecchia data, solo recentemente si sono lanciati in ripetute e prolungate scorribande all'estero e questo non può che farci un immenso piacere.

In pratica, ad ogni raduno Internazionale al quale partecipate con la vostra Gold Wing, al momento dell'iscrizione, presentate anche la tessera timbri che trovate nel pacco rinnovo insieme alla tessera GWCI. Vi viene apposto un timbro, indicante la partecipazione. Tutti coloro che a fine stagione avranno almeno 4 timbri e faranno pervenire in originale la tessera entro il 31 ottobre, verranno inseriti in classifica e riceveranno:

1 Diploma di partecipazione rilasciato dalla GWEF

1 Patch GWEF

1 Premio da parte del GWCI (la famosa polo azzurra)

Inoltre la possibilità, in ordine di classifica e fino ad esaurimento, di scegliere uno dei trofei assegnati al Club durante i treffen dell'anno.

Socio	Nome	Cognome	Timbri	Punti	Classifica
348	Loretta	DRAGO	13	90	1
2336	Luigi	MAPELLI	13	89	2
3119	Paolo	BONATTI	7	56	3
2086	Nicola	FICO	6	54	4
2636	Fiorenzo	GALVAGNI	8	52	5
817	Valter	FARINA	7	50	6
682	Manfred	HUBER	7	50	6
81	Giancarlo	OLARI	7	50	6
3019	Marco	SCOTTO	10	49	9
2515	Fabio	GIULIANI	8	49	10
2330	Angelo	OSTUNI	8	49	10
29	Alberto	CICORIA	6	45	12
738	Antonio	GIULIANI	8	42	13
2900	Maurizio	FUMI	5	41	14
2250	Andrea	RUSSO	8	40	15
2370	Eric	CAMPLANI	4	39	16
126	Daniella	GALLUCCIO	4	39	16
1918	Massimo	CAPITANUCCI	7	37	18
2302	Massimo	SASSO	6	36	19
2383	Simone	DONNINI	5	35	20
1762	Philippe	AUBINEAU	6	33	21
733	Mario	MASIERO	6	31	22
2589	Fabrizio	TIEZZI	6	31	22
3184	Patrick	LECLEUZAT	5	30	24
2313	Marco	ANESA	5	29	25
96	Marco	CANETTA	5	29	25
376	Modesto	SCARABELLI	5	29	25
3	Ernesto	TRAZZI	6	28	28
3038	Thomas	CESKA	5	28	29
2991	Christian	GRUBER	6	27	30
3149	Maurizio	PULIMENO	6	27	30
2817	Sauro	SALVETTI	6	27	30
2465	Marco	PRETI	4	27	33
3108	Mario	RAFFO	4	27	33
2246	Giovanni	CHIAVELLI	5	24	35
2429	Lucio	EUGENI	4	24	36
862	Domenico	FERRON	4	23	37
2233	Oreste	BACCHIOCCHI	4	22	38
550	Mario	MARINELLI	5	20	39
2185	Rolando	MARINELLI	5	20	39
3109	Michael	LAIMER	4	20	41
2562	Massimo	BALBO	4	19	42
1047	Massimo	BERNARDI	4	19	42
2696	Giovanni	FIORANI	4	19	42
2768	Vito	GERVASI	4	19	42
2699	Umberto	GIBERTONI	4	19	42
177	Fernando (Fr	PISTONE	4	19	42
64	Fabio	RATTI	4	19	42
2279	Angelo	ROSSI	4	19	42
2524	Tiberio	TURELLA	4	19	42
2741	Arturo	MARRESE	4	14	51
1861	Luca	DE BIASE	4	13	52



Editoriale di Stefano Ferraro



Ciao a tutti!

Nell'iniziare questo nuovo anno con il mio primo edito 2024, voglio rinnovare i miei migliori auguri di Buon Anno a tutti voi e alle vostre famiglie,



Quando lo leggerete, avrete già iniziato a ricevere la tessera e il materiale relativo al rinnovo 2024; vi ricordo che non è prevista la spedizione contrassegno per coloro che non hanno ancora eseguito il versamento.

Pertanto, li invito a voler tempestivamente provvedere, in modo da rinnovare l'iscrizione alla nostra Associazione e ricevere conseguentemente tutto il materiale.

Con l'occasione ricordo che il pagamento della quota di iscrizione e/o del rinnovo dovranno

avvenire esclusivamente tramite bonifico o PayPal, con le modalità riportate nel nostro sito a questo [link](#)

Vi auguro buon proseguimento, sperando di incontrarci nelle tante occasioni che ormai stanno riempiendo il calendario degli eventi.

Vi ricordo come sempre di comunicare al sottoscritto via  [mail](#) o  [WhatsApp](#) le variazioni della vostra E-mail, i cambi di indirizzo di residenza e il cambio della targa della moto.

Stefano Ferraro #2072
Segretario



GWEF EVENTS 2024

Date	Country	Location	I R D Type
08.03-10.03.24	XIII Iberian Tour	Huelva, Spain	- -  Tour
02.05-05.05.24	BeNeLux Tour	Starts in Belgium	 -  Tour
09.05-12.05.24	France	EPINAL	- -  Treffen
16.05-20.05.24	Holland	De Steeg	- -  Treffen
23.05-26.05.24	Portugal	ALGARVE	- -  Treffen
30.05-02.06.24	Spain	Alcalá de Xivert, Alcossebre	- -  Treffen
13.06-16.06.24	Italy	Barberino di Mugello	- -  Treffen
20.06-23.06.24	Slovenia	t.b.a.	- -  Treffen
23.06-26.06.24	Edelweiss Challenge	Starts in Slovenia	 -  Tour
27.06-30.06.24	Austria	Ramsau am Dachstein	- -  Treffen
03.07- 07.07.24	Germany	84032 Markt Altdorf Rottenburgerstr. 24	 -  Treffen
11.07-14.07.24	Poland	t.b.a.	- -  Treffen
18.07-21.07.24	Finland	t.b.a.	- -  Treffen
25.07-28.07.24	Sweden	Tyllsnäs vandrarhem Borlänge	- -  Treffen
01.08-04.08.24	Norway	Nissegaarden in Lom	 -  Treffen
08.08-11.08.24	Denmark	First Camp Hasmark , Otterup	 -  Treffen
15.08-18.08.24	Ireland	Gowran Park Racecourse. County Kilkenny	- -  Treffen
22.08-26.08.24	Great Britain	Rutland Showground, OAKHAM, LE15 7TW	 -  Treffen
29.08-01.09.24	Ukraine	t.b.a.	- -  Treffen
04.09-08.09.24	Bulgaria	Lozenets, Black Sea Hotel Seahorse & camp. Sout	- -  Treffen
11.09-15.09.24	Türkiye	t.b.a.	- -  Treffen



Cari Wingers vicini e lontani, questa volta non parliamo di un solo libro ma di un'autrice americana. Patricia Cornwell è stata cronista di nera prima di diventare analista informatico presso l'ufficio di medicina legale della Virginia. È tra i fondatori dell'Istituto di scienze e medicina forense della Virginia e Senior Fellow dell'International Crime Scene Academy del John Jay College of Criminal Justice, nonché membro del McLean Hospital's National Council, dove è una sostenitrice della ricerca psichiatrica. Ha esordito nella narrativa

nel 1990 con il romanzo *Postmortem* (in Italia nel 1995), l'unico romanzo ad aver vinto nello stesso anno i premi Edgar, Creasey, Anthony, Macavity e il Prix du Roman d'Aventure.

Patricia Cornwell, 67 anni portati con spirito sportivo (pilota di elicotteri, alpinista, attività subacquea), nata Patricia Daniels, ora con il cognome dell'ex marito per anni suo *private editor*, ha creato una detective tra le più famose nell'ampio campo letterario del poliziesco della nostra epoca: la dottoressa Kay Scarpetta, un'elegante italo americana, anatomo patologa forense, con la passione della auto veloci. Con questo strabiliante personaggio ha venduto oltre 120 milioni di libri.

Quando le viene chiesto circa la sua abilità nel disegnare romanzi di questo genere risponde: "Perché un tennista colpisce la pallina proprio in quel modo? Glielo ha insegnato qualcuno? Non credo. È un dono. Di mio ci aggiungo una mole di lavoro enorme: mi documento, leggo tutto, faccio ricerche in prima persona." E quando le chiedono come è nata Kay Scarpetta: "Scarpetta non è una persona che sento vera, come un'amica: direi che è un'energia, una voce molto forte e stentorea alla quale, in qualche modo, do corpo... È il mio compito, evidentemente, il mio destino."

Nel suo ultimo romanzo, il 25°, *Autopsia*, è ovunque l'epidemia del Covid-19. Dopo un'assenza durata parecchi anni, l'anatomopatologa forense Kay Scarpetta torna in Virginia, lo Stato dove ha avuto inizio la sua brillante carriera. Kay e suo marito Benton Wesley, ora psicologo forense per i servizi segreti americani, si sono trasferiti ad Alexandria, a pochi chilometri dal Pentagono, in un mondo post-pandemico lacerato da disordini civili e politici. Scarpetta è diventata capo medico legale, ma si trova a lavorare con una segretaria prepotente e a gestire una situazione di trascuratezza e presunta corruzione. Dopo poche settimane, viene chiamata sulla scena di un crimine: presso i binari della ferrovia è stato ritrovato il corpo

di una donna, orribilmente mutilata. E, non appena Kay comincia a indagare, le si rivela un quadro inquietante: l'omicidio potrebbe essere opera di un serial killer. Nello stesso tempo, una catastrofe in un laboratorio spaziale segreto mette in pericolo la vita di alcuni scienziati. In quanto membro della Domsday Commission, specializzata in casi sensibili per la sicurezza nazionale, Scarpetta è convocata alla Casa Bianca e incaricata di scoprire cosa sia successo. Mentre è impegnata a lavorare alla prima scena del crimine nello spazio, però, il male si avvicina pericolosamente a casa sua.

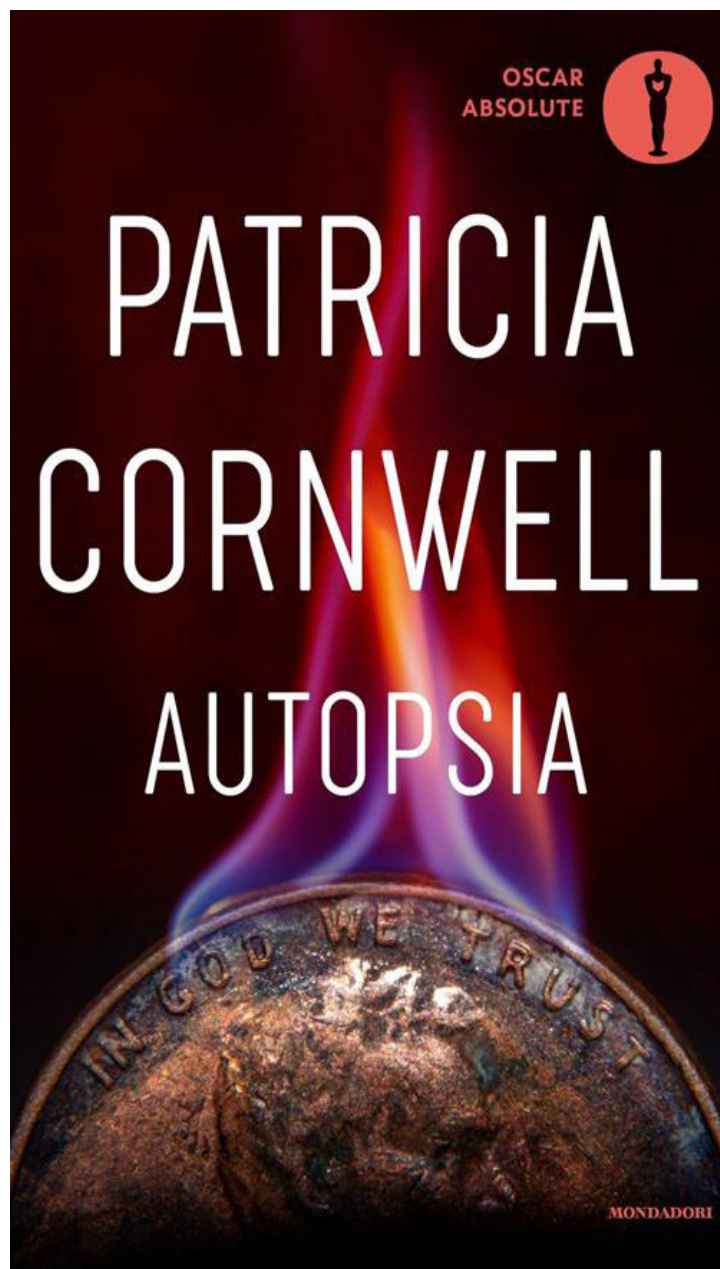
In questo splendido romanzo ci sono momenti laceranti come i resti dei morti di Covid rispediti ai familiari in un'urna anonima tramite

corriere espresso e pezzi di bravura assoluta come l'autopsia eseguita in remoto dalla terra allo spazio. C'è una riflessione sugli effetti criminogeni dello stress da pandemia assolutamente terrificante. Insomma, cari Wingers vicini e lontani, davvero un romanzo notevole. Leggere per credere.

Ancora una nota. L'ultimo libro della Cornwell dal titolo *Cause innaturali* è stato proposto in libreria per i tipi della Mondadori il 16 gennaio. Per quest'ultima avventura Kay Scarpetta viene chiamata in una zona selvaggia della Virginia settentrionale a esaminare i resti di due campeggiatori. Si trova davanti uno scenario orribile. Le vittime ricercate dai federali per riciclaggio di denaro e attività terroristiche, sono state sfregiate con una violenza e un accanimento tali da renderle quasi irriconoscibili. Le altre prove rinvenute sul posto sono ugualmente spaventose e un'impronta enorme, troppo grande per appartenere a un essere umano, getta tutti nello sconcerto. Quando dal passato ritorna poi un pericoloso fantasma, Kay si sentirà inerme e in balia di questo antico nemico senza scrupoli che minaccia lei e la sua famiglia, oltre che l'intera nazione. In questo nuovo romanzo Kay Scarpetta si trova di fronte a una delle scene del crimine più inquietanti della sua carriera e deve indagare per scoprire chi può aver commesso omicidi così efferati e perché.

Cari Wingers vicini e lontani, questo impianto della storia mi pare molto promettente e, conoscendo l'abilità narrativa della Cornwell, sono certo che avrà uno sviluppo sorprendente. Non l'ho ancora letto ma sono intenzionato a leggerlo. E voi?

**Il bibliotecario
Prof. Ivano Pellerin #1430**



Fuga del conducente che provoca un incidente di **Avv. Silvia Arnaudo**



L'art. 189 del codice della strada disciplina il comportamento che deve tenere il conducente in caso di incidente. *“L'utente della strada, in caso di incidente comunque ricollegabile al suo comportamento, ha l'obbligo di fermarsi e di prestare l'assistenza occorrente a coloro che, eventualmente, abbiano subito danno alla persona. Le persone coinvolte in un incidente devono porre in atto ogni misura idonea a salvaguardare la sicurezza della circolazione e, compatibilmente con tale esigenza, adoperarsi affinché non venga modificato lo stato dei luoghi e disperse le tracce utili per l'accertamento delle responsabilità.... in caso di incidente con danno alle persone, chi non ottempera all'obbligo di fermarsi, è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni. Si applica la sanzione amministrativa accessoria della sospensione della patente di guida da uno a tre anni”*

L'art. 509 ter del Codice penale descrive il reato di fuga del conducente in caso di lesioni personali gravi. *“se il conducente si dà alla fuga, la pena è aumentata da un terzo a due terzi e comunque non può essere inferiore a tre anni”*



Nel corso di un procedimento su fattispecie analoghe è stata sollevata questione di illegittimità costituzionale di tali norme rispetto al disposto degli art. 3 e 27 della Costituzione per asserita violazione del principio di uguaglianza e di personalità della responsabilità penale.

Il dubbio sulla costituzionalità delle norme deriva dall'apparente sproporzione delle pene previste, pena minima e fissa di tre anni di reclusione per il reato di lesioni personali stradali gravi, aggravate dalla fuga del conducente, pena dai sei mesi a tre anni nell'altra disciplina.

Il caso in esame vedeva l'imputato accusato di: a) il reato di cui agli artt. 590-bis, primo e sesto comma, e 590-ter cod. pen., per avere,

quale conducente di un veicolo, alla cui guida si era posto con la patente sospesa, cagionato lesioni personali stradali gravi a una persona che transitava su un attraversamento pedonale e per essersi poi dato alla fuga; b) reati, aggravati dalla recidiva specifica e infra-quinquennale, di cui all'art. 189, commi 1, 6 e 7, del D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, per avere omesso di ottemperare agli obblighi di fermarsi e di prestare assistenza alla persona ferita, dopo avere causato il sinistro stradale. La rilevanza della questione di legittimità costituzionale, sollevata dalla difesa dell'imputato, è argomentata ritenendo che la fattispecie fra le due, sia “più grave” quella di lesioni personali, per la quale l'art. 590-ter c.p. stabilisce una pena non inferiore ai tre anni di reclusione. Il codice della strada prevede invece che il conducente sia punito sino a 4 anni e sei mesi di reclusione in considerazione della recidiva.

Al riguardo, infatti, è richiamato l'orientamento della giurisprudenza di legittimità secondo cui, “in caso di concorso di reati” (ossia quando con una sola azione si compiano più fatti di reato), non è consentito al giudice - quando ritenga più grave il reato punito con la pena edittale più elevata nel massimo - “irrogare una pena inferiore nel minimo a quella prevista per il reato satellite” (è citata Corte di cassazione, sezioni unite penali, sentenza 28 febbraio-13 giugno 2013, n. 25939).

La difesa peraltro ha aggiunto che, in relazione al suddetto reato previsto dal codice della strada, sarebbe “possibile operare il giudizio di equivalenza tra eventuali circostanze attenuanti e recidiva”, con conseguente riduzione a tre anni della pena massima irrogabile mentre, per le lesioni personali stradali gravi, l'art. 590-quater c.p. non consentirebbe il giudizio di equivalenza o di prevalenza tra le circostanze attenuanti e le aggravanti contestate all'imputato.

“La previsione di una pena “fissa” contrasterebbe con gli artt. 3 e 27 Cost. “poiché impedirebbe al giudice di adeguare la sanzione alla concreta gravità del fatto, in violazione non solo del principio di uguaglianza, ma anche delle finalità di rieducazione del condannato e del divieto di trattamenti contrari al senso di umanità; ciò impedirebbe la possibilità di trattamenti sanzionatori individualizzati e proporzionali”.

A tale violazione del principio di uguaglianza si aggiungerebbe “l'evidente irrazionalità del trattamento sanzionatorio”, dal momento che “la pena fissa ... impedirebbe al giudice di parametrare la sanzione al caso concreto” - nel quale le lesioni “possono essere causate

Fuga del conducente che provoca un incidente

dal reo con le modalità più disparate” - e non risulterebbe dunque “proporzionata rispetto all’intera gamma di comportamenti riconducibili allo specifico tipo di reato” (è citata la sentenza n. 50 del 1980 di questa Corte).

L’automatismo sanzionatorio determinato dalla norma censurata, impedendo di parametrare la punizione all’evento concreto e al grado di colpevolezza dell’imputato, violerebbe altresì l’art. 27 Cost.: infatti, solo la possibilità di adeguare la risposta punitiva ai casi concreti contribuirebbe a rendere “quanto più possibile personale la responsabilità penale” ai sensi del primo comma dell’art. 27 Cost. e, nello stesso

2023, che richiama la sentenza n. 50 del 1980). Da ciò discende che, in via di principio, previsioni sanzionatorie rigide non appaiono in linea con il volto costituzionale del sistema penale, risultando “indiziate” di illegittimità costituzionale (sentenza n. 266 del 2022).

Secondo la Corte, il legislatore ha configurato una nuova fattispecie astratta che descrive due condotte strettamente connesse, le lesioni gravi e la fuga, la seconda delle quali, essendo dettata unicamente dall’intento del soggetto di conseguire l’impunità per il primo comportamento, è idonea a imprimere, in realtà, uno speciale disvalore all’intera vicenda.



tempo, consentirebbe “una determinazione della pena quanto più possibile “finalizzata” agli scopi perseguiti” dal terzo comma della citata disposizione. In ultimo, nella fattispecie sanzionatoria, per quanto “omogeneamente aggravata dall’elemento della fuga”, “residuerrebbe pur sempre un elemento di disomogeneità”, costituito dalla previsione di una pena fissa “a prescindere dalle più disparate modalità di manifestazione concreta del reato”.

Al riguardo la Suprema Corte ha confermato la propria giurisprudenza secondo cui l’individuazione della pena, che si ottiene con la previsione di una forbice edittale rivolta a consentire al giudice di determinarla in base alle fattispecie concrete, costituisce “naturale attuazione e sviluppo di principi costituzionali, tanto di ordine generale (principio d’uguaglianza) quanto attinenti direttamente alla materia penale” (da ultimo, Cass. sentenza n. 40 del

È tale considerazione a risultare dirimente nella valutazione della proporzionalità: quello di lesioni personali gravi è un reato colposo, mentre la condotta di fuga è dolosa, sicché il pur elevato iato non può ritenersi sconfinare nell’ambito della manifesta illegittimità. La condotta dolosa che il conducente, dandosi alla fuga, pone in essere dopo l’incidente, esprime, del resto, la cosciente determinazione di non volersi assumere la responsabilità del proprio operato.

Pertanto, pur considerando il peculiare meccanismo stabilito dall’art. 590-quater cod. pen., l’attenuante in discorso, come le altre ricordate, concorre all’opera, necessariamente spettante al giudice, di adeguamento della risposta sanzionatoria alle concrete manifestazioni del singolo fatto punito, in una direzione, in potenza, senz’altro mitigatrice.

In conclusione, la censurata “fissità” della pena

Fuga del conducente che provoca un incidente

si rivela non assoluta: infatti, il giudice è tenuto, al ricorrere dei presupposti di applicazione delle suddette circostanze attenuanti, a irrogare in concreto una pena inferiore a quella di tre anni, adeguando così la rigidità del trattamento sanzionatorio alla specifica vicenda sottoposta al suo esame, con particolare riguardo alle modalità di causazione delle lesioni non ricollegabili alla condotta del colpevole e al comportamento tenuto successivamente al reato. In definitiva, la pena di tre anni di reclusione che la norma censurata richiede rigidamente di applicare è ragionevolmente proporzionata, anche perché non suscettibile di condurre, nella prassi applicativa, a risultati sanzionatori eccessivi rispetto alla gravità dell'illecito commesso (sentenze n. 185 del 2021 e n. 112 del 2019).

Sotto un ulteriore profilo occorre anche considerare che la scelta di approntare una soglia minima di tre anni da applicare alla fuga del conducente trova una giustificazione in termini sistematici nel quadro del complessivo intervento realizzato dalla L. n. 41 del 2016, volto a inasprire il trattamento sanzionatorio per le condotte che, attraverso la violazione delle regole della circolazione stradale, offendono l'incolumità personale e la vita.

In questo contesto normativo, una volta inserito il comportamento di fuga quale elemento circostanziale della nuova fattispecie di reato, il legislatore ha ritenuto insufficiente sanzionarlo ricorrendo al solo criterio dell'aumento proporzionale da un terzo a due terzi rispetto alle pene (da tre mesi a un anno) per l'ipotesi base delle lesioni personali stradali gravi.

In mancanza della soglia minima dei tre anni, infatti, il calcolo di convenienza potrebbe indurre il conducente a scegliere la fuga, sia

nella fattispecie base delle lesioni (perché a fronte del modesto aumento di pena si sarebbe evitato il coinvolgimento nella causazione dell'incidente), sia, a maggior ragione, laddove le lesioni risultino cagionate in presenza delle circostanze sintomatiche di un maggior grado di colpa.

L'inserimento della soglia minima dei tre anni è stato esplicitamente considerato nel corso dei lavori preparatori come "una clausola di chiusura" funzionale a "limitare il rischio di incentivare la fuga a causa dell'entità delle pene previste per i predetti reati" di omicidio stradale e di lesioni personali stradali gravi e gravissime.

Il principio di uguaglianza non risulta pertanto lesso perché, tra le due fattispecie di diverso disvalore, vi è identità (unicamente) del trattamento sanzionatorio minimo: nel loro complesso, infatti, le pene astrattamente previste per le lesioni gravissime sono più severe di quella associata alle lesioni gravi e riflettono così la maggiore entità lesiva del primo evento rispetto all'altro.

La seconda censura, invece, non considera la già richiamata esigenza, tutelata dal legislatore, di introdurre, per le lesioni gravi, un limite di pena minima comunque da irrogare, dato l'elevato disvalore della condotta di fuga e l'intento di disincentivare comportamenti socialmente censurabili.

Buona strada a tutti.

Avv. Silvia Arnaudo #1934
Avv. Cristina Cerchio



Lo zen e l'arte della manutenzione della motocicletta **Prof. Ivano Pellerin**



Cari Wingers vicini e lontani, sono molto gratificato nell'apprendere che non pochi fra voi tengono conto dei miei suggerimenti in fatto di letture. Alcuni mi hanno ricordato e mi hanno richiesto una riflessione su di un libro che ho già citato nel febbraio 2017 e che per me rimane un riferimento letterario di enorme respiro. Dunque, sono lieto di riproporre un commento ampiamente ripensato.

Dapprima il mio pensiero sullo "Lo zen e l'arte della manutenzione della motocicletta" è nato avendo appreso, dai dati riportati da alcuni giornali di settore intorno all'EICMA, che l'anno 2023 è già un anno record per le vendite dei motocicli che hanno raggiunto l'importante numero di 133.666, quindi con

un aumento del 22,89% rispetto del già ottimo 2022. Mi piace sottolineare la ripresa della vendita delle moto di 125 cc. oltre alle cilindrata 300 – 500 cc., come confermato dai giornali specializzati, poiché rappresenta il ritorno dei giovani alla passione per questo mezzo straordinario. Tempo fa parlando con un dealer esperto del settore mi confidava come nella sua esposizione entrassero solo persone attempate, persone con i capelli grigi. Mi diceva costernato: *"I giovani non amano più le due ruote, non sono più interessati alla moto. Pensano solo alla macchina, ai telefonini, ai tablet, ai viaggi comodi"* e aggiungeva: *"Così non c'è più futuro. Ai nostri tempi il passaggio dal motorino alla Moto, con la emme maiuscola, era una festa da celebrare e, naturalmente, si invitava la fanciulla a fare un giro di prova"*.

Mi farebbe un grande piacere se questa buona notizia fosse avvalorata dalle vendite future.

Amici miei, sapete bene che molti benpensanti affermano che: la moto è pericolosa, ci sono molti incidenti, i giovani non si sanno controllare, vanno in giro con la testa fra le nuvole, spinti dal testosterone e pensando alla fidanzata del momento. Io non sono di questo parere ed ho molta fiducia che, al contrario molti, giovani e meno giovani, utilizzino la due ruote per guardare il mondo con un altro "sguardo", con la voglia di esplorare, di conoscere, di comprendere e alla fine di imparare. E non pensate che questo pensiero sia solo il "vino della mia botte". In realtà su questo sentiero molti narratori, pensatori, financo filosofi, si sono addentrati. E con risultati certamente interessanti.

Cari Wingers vicini e lontani, la passione per la motocicletta ci accumuna e solo chi condivide questo sentimento può capire la grande emozione, la straordinaria intensità, l'inspiegabile attrazione che questo coinvolgimento provoca. È difficile spiegare l'emozione di cavalcare una moto e, soprattutto, la speciale visione del mondo da questo punto di vista. Un punto di vista particolare e straordinario. Sulla moto sei nel mondo, non lo guardi

Lo zen e l'arte della manutenzione della motocicletta

attraverso uno schermo come dall'interno di una autovettura, percepisci i cambiamenti dell'ambiente e gli odori, i rumori e il caldo e il freddo e lo sguardo corre sempre in avanti, e il motociclista guarda lontano mentre il mondo scorre ai suoi occhi con una gradualità che non dipende dalla velocità ma dalla sua sensibilità sollecitata.



A questo punto mi è stato facile ritornare al libro che ho molto amato: "Lo zen e l'arte della manutenzione della motocicletta" di Robert M. Pirsig. Pubblicato nel 1974, opera prima di un esordiente americano di 46 anni, divenne un successo straordinario negli Stati Uniti e poi in Europa, dai più considerato un vero e proprio classico da paragonare a Moby Dick o al Gabbiano Jonathan Livingstone; un libro che può davvero cambiare il modo di sentire o di considerare la vita. Poi mentre riconsideravo il libro e mi immergevo nuovamente nelle sue pagine straordinarie mi è venuta l'idea di proporvene qualche scampolo per sottolineare ancora di più alcuni passaggi per me significativi.

È un racconto di grandissimo fascino, è la storia di un uomo che, una mattina d'estate, sale sulla sua vecchia moto, il figlio undicenne sul sellino posteriore, accanto a lui un'altra moto con due amici. È l'inizio di una vacanza, è l'inizio di un viaggio alla ricerca di sé stessi, nel magnifico e mutevole paesaggio dal Minnesota al Pacifico, con boschi, canyons,

praterie che si intrecciano a pensieri, sentimenti ed emozioni.

Così l'inizio: *"Se fai le vacanze in motocicletta le cose assumono un aspetto completamente diverso. In macchina sei sempre in un abitacolo; ci sei abituato e non ti rendi conto che tutto quello che vedi da quel finestrino non è che una dose supplementare di TV. Sei un osservatore passivo e il paesaggio ti scorre accanto noiosissimo dentro una cornice. In moto la cornice non c'è più. Hai un contatto completo con ogni cosa. Non sei più uno spettatore, sei nella scena, e la sensazione di presenza è travolgente. È incredibile quel cemento che sibila a dieci centimetri dal tuo piede, lo stesso su cui cammini, ed è proprio lì, così sfuocato eppure così vicino che col piede puoi toccarlo quando vuoi – un'esperienza che non si allontana mai dalla coscienza immediata."*

Qual'è la differenza fra chi viaggia in moto sapendo come la moto funziona e chi non lo sa? In che misura ci si deve preoccupare della manutenzione della propria motocicletta? Mentre guarda prati blu di fiori di lino, nella mente del narratore si formula la risposta: *"Il Buddha, il Divino dimora nel circuito di un calcolatore o negli ingranaggi del cambio di una moto con lo stesso agio che in cima ad una montagna o nei petali di un fiore"*, che è poi il sottotitolo del libro.



Cos'è la Qualità, quando e perché si staccò dalla ragione? Perché non possiamo vivere senza di essa? Così riflette Pirsig. *"La Qualità... Sappiamo cos'è, eppure non lo sappiamo. Questo è contraddittorio. Alcune cose sono meglio di altre, cioè hanno più Qualità. Ma quando provi a dire in che cosa consiste la Qualità astraendo dalle cose che la posseggono, paff, le parole ti sfuggono. Ma se nessuno sa cos'è, ai fini pratici non esiste per niente. Invece esiste eccome, Su*

Lo zen e l'arte della manutenzione della motocicletta

cos'altro sono basati i voti, se no? Perché mai la gente pagherebbe una fortuna per certe cose, e ne getterebbe altre nella spazzatura? Ovviamente alcune sono meglio di altre... Ma in cosa consiste il "meglio?"

La Qualità non è l'unico elemento di riflessione. Perché il fantasma della razionalità ci angoscia? Dove scienza, religione e umanesimo possono convivere, riconciliarsi e integrarsi? Ancora sfogliando il libro: *"All'occhio inesperto tra la scalata centrata sull'ego e quella che mette l'ego da parte non c'è nessuna differenza. Ma lo scalatore tutto proteso verso il proprio ego è come uno strumento fuori fase. I suoi passi sono troppo affrettati o troppo lenti. Con ogni probabilità uno scalatore così perde la bellezza della luce che filtra tra gli alberi. Rifiuta il qui, ne è scontento, vorrebbe essere più avanti ma quando ci arriva è altrettanto scontento, perché anche là diventa «qui». Quello che sta cercando, quello che vuole, è tutto intorno a lui, ma lui non lo vuole, proprio perché ce*



l'ha tutto intorno. Ogni passo è uno sforzo sia fisico sia spirituale, perché egli immagina che la sua meta sia esterna e distante."

È davvero l'itinerario di una rinascita, l'impegno per un viaggio alla ricerca del sé, alla ricerca del senso. Una grande avventura a cavallo di una motocicletta e della mente; ed anche una visione variegata dell'America "on the road". Cari Wingers vicini e lontani, nell'edizione del 1981 vi è una post-fazione che ritengo piuttosto interessante; ve ne propongo solo un piccolo assaggio per non rovinare la sorpresa.

"In questo libro si parla molto del modo di vedere le cose proprio degli antichi greci, ma c'è un aspetto di cui non si dice nulla: la loro visione del tempo. I greci vedevano il futuro come qualcosa che ci arriva alle spalle, mentre il passato si allontana davanti a noi. A pensarci bene, è una metafora più esatta della nostra: come si può guardare al futuro? Si possono solo fare proiezioni dal passato, anche quando il passato dimostra che queste proiezioni sono spesso errate. E come si può veramente dimenticare il passato? Che cos'altro conosciamo? Dieci anni dopo la pubblicazione di "Lo Zen e l'arte della manutenzione della motocicletta" questa prospettiva greca è molto calzante. Come sia il futuro che arriva alle mie spalle non lo so, ma il passato, davanti a me, domina tutto a perdita d'occhio."

Cari amici vicini e lontani, la motocicletta offre molti elementi di riflessione e, come le cose che ci riguardano molto da vicino possono assumere aspetti diversi e inaspettati secondo lo sguardo, basta saperla comprendere. A proposito del libro, se già l'avete letto, concorderete con me. Se ancora non l'avete letto, leggetelo e vedrete che sballo.

Prof. Ivano Pellerin #1430

Il medico in sella

MOTO TRE S.N.C

Via Garibaldi 17 – 35030 Villaguttera di Rubano (PD)

Tel 049.8988019

info@mototre.it



ASSISTENZA GOLD WING

Installazione e modifiche elettriche ed elettroniche su moto, trike, sidecar e rimorchi
Produzione centraline bluetooth per telefoni e navigatori
Produzione interfono per Goldwing installabile su qualsiasi casco
Sistema antifurto integrabile su telecomando Goldwing 1800

di Ori Marco
Via Orbassano, 27 - 10060 CANDIOLO (TO) - P.I. 08589240016
Cell. 347.73.86.351 Tel. 011.962.56.03
e-mail: orma.elettronica@iscali.it

ORMA
ELETTRONICA

www.ormaelettronica.it



Illuminazione
vashette manubrio
frizione/cambio
con colore della luce
a scelta o in RGB
multicolor



Serratura elettrica cassetto



Filtro audio



Illuminazione tasti
consolle centrale



Illuminazione
fianchetto con
colore della luce
a scelta o in RGB
multicolor

**Diversi colori
di luce disponibili**

Illuminazione
base antenna con
colore della luce
a scelta o
in RGB multicolor



I giorni della Merla di Fabio Ratti



Buon anno a tutti i Wingers, rientrati dai vari Xmas Parties e feste in famiglia all'alba di un nuovo anno, nella speranza che possa portare novità, positività, salute e moltissimi chilometri da percorrere insieme.

Come suggerito dal titolo quando il primo numero del nuovo anno della rivista sarà disponibile, avremo superato quello che la tradizione popolare definisce **"I giorni della merla"**, che indicano nelle date del 29, 30 e 31 gennaio i giorni più freddi dell'anno.

Al momento della redazione del presente articolo, le temperature si stanno abbassando, ciò nonostante, gli incontri non sono mancati, come la tradizionale Befana Benefica che per il nord quest'anno ha visto una considerevole presenza del nostro club in quel di Novara, presenza che si è subito fatta notare dai media locali con un articolo pubblicato sul Corriere locale.

Nelle varie chat di sezione si respira già aria di movimento con iniziative molto stimolanti, senza dimenticare i raduni e gli incontri nazionali, il nostro treffen e i raduni GWEF in giro per l'Europa.

Ma torniamo al clima; si narra che i veri bikers si espongano alle intemperie ed in particolare alle temperature proibitive senza particolari problemi.

Forse questa "leggenda" nasce dal fatto che una cinquantina di anni or sono non esistevano ancora capi di abbigliamento studiati ad hoc per i motociclisti; materiali piuttosto elementari e spesso poco comodi, per questo motivo forse è stato più semplice per tutti diffondere il messaggio che per un motociclista sfidare il gelo fosse normale e supportabile.

Non prendiamoci in giro! Sappiamo bene che nonostante la passione incrollabile che ci spinge ad uscire anche nei mesi invernali, il freddo nelle ossa si sente, eccome, ed un viaggio in moto seppur breve non può essere sinonimo di incoscienza e di poca attenzione per la nostra salute.

Grazie alla continua evoluzione tecnica fortunatamente oggi possiamo contare su articoli dedicati per proteggerci, caldi nelle stagioni proibitive o, meglio, che riescono a mantenere la temperatura corporea senza dispersioni, totalmente impermeabili e protettivi, calzamaglie

e sotto tute, guanti termici e/o addirittura riscaldati che sostituiscono le antiche **"moffole"** montate sul manubrio, corpetti e gilet riscaldati.

(FOTO 1)



Per chi non lo sapesse le **"moffole"** sono delle coperture tipo manicotto a soffietto che proteggono le mani e sono abbastanza larghe da permetterne l'inserimento e la fuoriuscita abbastanza veloce, ma pur sempre a mio avviso scomode.

Certo, con le nostre ammiraglie e le ultime sport tourer partiamo avvantaggiati, basterebbe ricordare le manopole e la sella riscaldate, la carenatura generosa e via discorrendo, ma cerchiamo piuttosto di comprendere meglio cosa accade al nostro corpo quando decidiamo di metterci in sella e come farlo nella maniera più confortevole possibile ed in sicurezza per noi e per gli altri.

Vorremmo affrontare solo l'aspetto fisico e il modo corretto per proteggersi tralasciando la parte tecnica squisitamente legata al mezzo e alla guida, non meno importante; tuttavia, ciascuno di noi ha il proprio bagaglio di esperienze e conoscenze della moto; pertanto, a parte qualche piccolo consiglio il resto è demandato al vissuto di ciascuno di noi.

Molto brevemente il nostro corpo rilascia costantemente calore e sudore, naturalmente se il clima è rigido lo stesso si raffredda, pertanto

I giorni della Merla

occorre isolarci perfettamente dal vento, mantenendo costante la temperatura facendo il possibile per mantenerla senza impedirne la traspirazione.

Ipotizziamo così la partenza per una breve gita che prevede un tragitto di trasferimento autostradale, un tratto collinare sotto gli 800 metri di altitudine, una sosta con ritorno in riva al lago; la giornata è bella, ma la temperatura è di poco sopra lo zero termico. **(FOTO 2)**



La vestizione

L'abbigliamento parte dall'intimo, non quello canonico, ma lo strato successivo; calzamaglia termica o sotto tuta (ne troviamo oggi in commercio di ottima fattura), maglione tecnico e calze con tessuto elastico e caldo. **(FOTO 3)**



Già all'ultimo salone di novembre, abbiamo notato una certa vitalità da parte delle aziende di settore che presentavano capi estremamente curati e performanti per l'uso a noi destinato. **(FOTO 4)**

Naturalmente tra i Wingers troviamo anche appassionati di sport invernali; pertanto, consiglieremmo di dare un'occhiata anche all'abbigliamento di prima vestizione studiato

per lo sci. **(FOTO 5)**. Da evitare accuratamente le camicie di flanella a scacchi tipo "dopo lavoro texano", molto carine, ma poco pratiche e per nulla "elastiche", che non essendo aderenti favoriscono il formarsi di pieghe a lungo andare fastidiose. Meglio optare per maglioni a collo alto e quando ci sentiamo confortevolmente vestiti, prima di indossare la nostra giacca tecnica, antivento e traspirante, impermeabile che avrà all'interno un'adeguata imbottitura, verificiamo se la più ampia libertà di movimento è garantita.



Passiamo ai pantaloni, della stessa fattura della giacca, meglio se con imbottitura interna staccabile per i mesi più caldi, per poi passare a stivali e guanti.

Questi ultimi meritano un'attenzione particolare perché un guanto molto imbottito mantiene meglio il calore, ma di contro i movimenti possono risultare molto impacciati e non immediati, per cui occorre trovare la giusta via di mezzo, magari indossando prima dei sottili sotto guanti, per poi concludere con i guanti veri e propri. **(FOTO 6)**

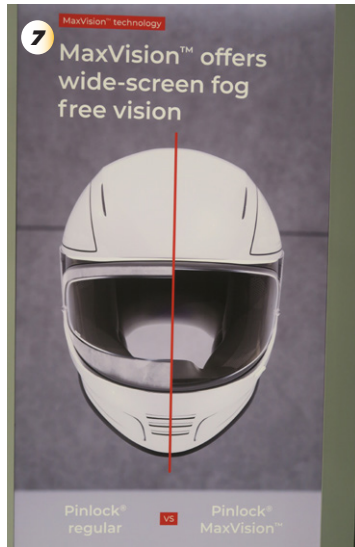


Ne esistono di ogni materiale e prezzo, addirittura troviamo anche quelli riscaldati.

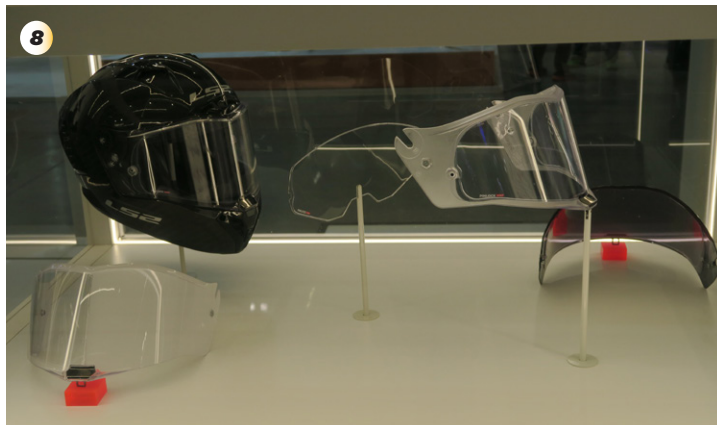
Certo che con le manopole riscaldate il disagio del freddo si attenua; tuttavia, il caldo emanato dalle manopole si diffonde al palmo della mano e non al dorso, maggiormente esposto, ma meglio riscaldate che no.

I giorni della Merla

Sotto casco, casco, con doppia visiera, per evitare che il calore del nostro respiro e la differenza termica tra interno ed esterno favoriscano l'appannamento: per doppia visiera intendiamo l'applicazione della famosa lente "Pinlock" già prevista per la maggior parte dei caschi di livello medio alto. (FOTO 7)



Si tratta di una doppia visiera che si ancora all'interno della visiera esistente, vi aderisce perfettamente creando una microcamera d'aria che impedisce di fatto l'appannamento grazie all'isolamento interno/esterno. (FOTO 8)



L'abbigliamento così come descritto, deve essere anche molto facile da togliere e ci piace esemplificare con una simpatica definizione molto gradita a Vanna e comune a molti appassionati camminatori in montagna: "abbigliamento a cipolla", ovvero a strati esattamente come una cipolla che si sfoglia strato dopo strato.

Il motivo è molto semplice: quando ci fermeremo per la sosta ipotizzata durante la gita, entreremo in un locale riscaldato, ma essendo il nostro corpo raffreddato, percepiremo un calore maggiore ed è dunque molto importante spogliarsi quel tanto che basta ad evitare che usciti dall'area calda per riprendere il viaggio, il nostro corpo percepisca repentinamente un freddo maggiore con uno sbalzo termico per lo meno fastidioso.

Per i più intolleranti alle temperature rigide, solitamente i nostri passeggeri, esistono in commercio delle presine riscaldanti (si possono trovare anche sui banchi dei mercati rionali)

ad una cifra economica, in confezioni molto sottili completamente sigillate, che vengono attivate manualmente ed erogano un calore estremamente piacevole, ma non esagerato, che aiuta il riscaldamento delle mani e non solo; in pratica il funzionamento è simile ai famosi stick "Cyalume", solo che al posto di illuminare erogano calore.

Se non avete i guanti riscaldati si possono infilare tra il dorso delle mani e i guanti oppure utilizzarle durante le soste poiché la loro durata è considerevole ed il calore viene mantenuto per diverse ore. (FOTO 9)



La percezione del freddo

Innanzitutto, è bene ricordarsi che la temperatura che leggiamo sui vari termometri posti in bella vista in cima ai palazzi lungo il tragitto e/o comunicata dai vari servizi meteo è da considerarsi come indicativa e sterile, semplicemente perché l'umidità, la nebbia, l'altitudine come fattori esterni, oltre all'età, al peso ed alla composizione del nostro corpo (massa magra, massa grassa ecc.), alla pressione sanguigna e la predisposizione a condizioni termiche molto sfavorevoli influiscono sulla percezione della temperatura che potrebbe essere avvertita in modo differente da ciascuno di noi e conseguentemente sopportata.

Questo vale per un corpo che non subisce l'influenza delle correnti d'aria, statico, ma quando veniamo investiti dal vento da fermi (in montagna) oppure in modo dinamico come il motociclista che si sottopone a velocità provocate dal movimento del proprio mezzo, l'effetto cambia sensibilmente.

Percepriamo sensazioni in base alla velocità del vento che vanno dal disagio, estremo disagio e sofferenza che possono mettere in serio pericolo la nostra salute.

I giorni della Merla

Questo forte raffreddamento causato dal vento è noto con il nome di **“Wind-Chill”** o **“Wind-Chill Factor”** (fattore di raffreddamento al vento) che indica la temperatura percepita dal nostro fisico considerando la temperatura dell’aria e la velocità del vento.

Per semplificare il concetto, senza alcuna pretesa di sostituirsi all’ampia letteratura medica, la temperatura normale del nostro fisico si attesta intorno ai **36-37°** situazione ottimale per mantenere in perfetta efficienza il corpo ed i suoi parametri vitali.

Qualora per gli effetti sopradescritti la temperatura scendesse a **33°** ci troveremmo di fronte ad un’ipotermia moderata che porta ad un rallentamento delle funzioni vitali sino al rischio di coma intorno ai **31°**.

Quindi la temperatura percepita da noi durante questa ipotetica gita è più bassa rispetto a quella rilevata nell’atmosfera. Partendo da una temperatura esterna di **10°** con un vento di contrario di **10 Km/h**, i gradi centigradi diminuiscono di circa il **20% (8°)**, se abbiamo **0°** e procediamo ad una velocità di **50 Km/h** avremo una temperatura percepita di **-17° circa al limite dell’assideramento!**

Per comprendere in maniera schematica quanto spiegato, alleghiamo una tabella esplicativa.

Vento Km/h	10	15	20	25	30	35	40	45	50	55	60	65	70	75	80	85	90
°C	TEMPERATURA PERCEPITA																
10	8	5	4	2	1	0	-1	-1	-2	-2	-3	-3	-3	-3	-3	-3	-3
9	7	4	2	1	0	-1	-2	-3	-3	-4	-4	-5	-5	-5	-5	-5	-5
8	6	3	1	0	-2	-3	-4	-4	-5	-5	-6	-6	-6	-6	-7	-7	-7
7	5	2	0	-2	-3	-4	-5	-6	-6	-7	-7	-8	-8	-8	-8	-8	-8
6	3	1	-2	-3	-5	-6	-7	-7	-8	-8	-9	-9	-9	-10	-10	-10	-10
5	2	-1	-3	-5	-6	-7	-8	-9	-9	-10	-10	-11	-11	-11	-11	-11	-11
4	1	-2	-4	-6	-7	-9	-10	-10	-11	-12	-12	-12	-13	-13	-13	-13	-13
3	0	-3	-5	-7	-9	-10	-11	-12	-13	-13	-14	-14	-14	-14	-15	-15	-15
2	-1	-4	-7	-9	-10	-11	-12	-13	-14	-15	-15	-15	-16	-16	-16	-16	-16
1	-2	-5	-8	-10	-12	-13	-14	-15	-16	-16	-17	-17	-17	-17	-18	-18	-18
0	-3	-7	-9	-11	-13	-14	-15	-16	-17	-18	-18	-19	-19	-19	-19	-19	-19
-1	-4	-8	-10	-13	-14	-16	-17	-18	-19	-19	-20	-20	-20	-21	-21	-21	-21
-2	-5	-9	-12	-14	-16	-17	-18	-19	-20	-21	-21	-22	-22	-22	-22	-22	-22
-3	-6	-10	-13	-15	-17	-19	-20	-21	-22	-22	-23	-23	-24	-24	-24	-24	-24
-4	-7	-11	-14	-17	-18	-20	-21	-22	-23	-24	-24	-25	-25	-25	-26	-26	-26
-5	-9	-13	-16	-18	-20	-21	-23	-24	-25	-25	-26	-26	-27	-27	-27	-27	-27

= freddo / molto freddo = rischio

Gli effetti sulla guida

Appare fin troppo chiaro che l’inadeguatezza dell’abbigliamento provoca situazioni molto sgradevoli che possono diventare potenzialmente pericolose.

A certe temperature le estremità si raffreddano con rapidità, le mani si intorpidiscono e si perde sensibilità ai comandi, esponendoci a rischi facilmente intuibili.

Inoltre, il corpo umano è una macchina perfetta, molto più delle nostre moto, ed in queste condizioni estreme attiva un meccanismo di autodifesa ed autoconservazione facendo affluire il sangue nei punti vitali, sacrificando le parti periferiche; molti alpinisti di professione potrebbero sicuramente testimoniare la veridicità di tutto ciò, narrando le situazioni di assideramento di mani e piedi. In casi molto particolari iniziamo a tremare in maniera involontaria e non controllabile per lungo tempo: la nostra **“macchina perfetta”** con il tremore genera calore per raggiungere le condizioni ottimali ed evitare il decesso.

Pertanto, se durante il tragitto, nonostante tutti gli accorgimenti inizieremo ad avvertire disagio, meglio fermarsi, se possibile in un locale riscaldato avendo la cura di togliersi la giacca per non essere più a contatto con il freddo che tale indumento avrà accumulato e consentire di recuperare caldo dall’ambiente protetto.

Alimentazione: cosa preferire e cosa evitare

Sicuramente se il trasferimento risulterà impegnativo in termini di tempo e distanza, ci alimenteremo correttamente e soprattutto non dovremo dimenticarci dell’idratazione; il fatto che le temperature siano rigide e non ne avvertiamo la necessità, occorrerà bere seppur in quantità minore, privilegiando bevande calde, corroboranti e stimolanti come thè, caffè, cioccolata e tisane, che ci riscaldano.

Se necessiteremo di una sosta pranzo, meglio preferire un piatto unico come una zuppa, un minestrone di verdure, legumi o cereali che forniscono energia e calore senza appesantire restituendoci un effetto di piacevole benessere.

Questi sono solo consigli, se qualche socio di cui non facciamo il nome, proprio non vuole staccarsi dalla lasagna e riesce a digerirla, buon per lui...

Un pasto leggero e nutriente ha una digestione non impegnativa e non costringe il nostro fisico già costretto ad un duro lavoro per combattere il freddo a dirottare troppe energie per la fase digestiva.



I giorni della Merla

Da evitare assolutamente gli alcolici e gli *ammazza caffè*.

Oltre che per i motivi dettati dal codice della strada e dal buon senso, c'è un motivo molto più importante: l'alcol restituisce al bevitore occasionale una falsa sensazione di calore, poiché si verifica una vasodilatazione, la pressione aumenta ed il sangue affluisce alle zone periferiche con maggior facilità, successivamente la pressione si abbassa ed il corpo cede buona parte del calore accumulato all'esterno ed il malcapitato ignaro di questi meccanismi rischia l'ipotermia.

A tale proposito ricordo con affetto i racconti di mio papà (papà di Fabio), quando durante la grande guerra era sfollato ospite del cugino, capostazione a San Candido in Val Pusteria (Alto Adige), località considerata ancora oggi la più fredda d'Italia.

La sera spesso, recuperavano diverse volte in tempo, i paesani che si attardavano nelle osterie e birrerie dalle quali, una volta fatto il "pieno" venivano cacciati per ubriachezza. Offuscati dai fumi dell'alcol, vestiti in modo approssimativo nonostante il gelo, i malcapitati si addormentavano per strada rischiando l'assideramento. Molti di loro purtroppo venivano ritrovati il mattino seguente passati a miglior vita senza quasi accorgersene.

Esattamente come succede nelle nostre città ai senzatetto alcolisti: l'alcol,(con) la temperatura corporea che si abbassa nelle notti gelide, provoca uno stato di torpore che favorisce il sonno con un sicuro rischio di assideramento.

Il percorso e la guida

Ci eravamo riproposti di non affrontare il tema della guida, poiché riteniamo che i Wingers siano esperti nella guida e buoni conoscitori del proprio mezzo, ma è bene verificare prima della partenza le buone condizioni della moto: batteria soprattutto se sono presenti elementi riscaldati, pneumatici alla giusta pressione, parabrezza pulito ed i vari controlli di routine.

Verificare la temperatura atmosferica che, se prossima allo zero può interagire in maniera drammatica con il fondo stradale.

Ricordo infatti che l'umidità, le scorie unte e le polveri depositati sull'asfalto dai mezzi possono trasformarsi in pericolosi tratti scivolosi e ghiacciati, specialmente all'ingresso e all'uscita delle gallerie, sui viadotti e percorsi adiacenti a corsi d'acqua e cascate: quindi occhi puntati anche alla strada pronti a cogliere sinistre trasparenze e opacità sospette...

È buona norma durante i primi chilometri di percorrenza sentire come si comporta la moto, la tenuta degli pneumatici (meno performanti rispetto all'utilizzo con il caldo) e provare la frenata, controllando prima che altri veicoli non sopraggiungano. Ci potremo così rendere conto del comportamento della nostra Gold Wing e sapremo, qualora malauguratamente occorresse, cosa aspettarci.

Lo stile di guida dovrà essere necessariamente dolce e poco nervoso.

Ebbene a questo punto abbiamo anche terminato la nostra breve gita di una domenica qualunque, un poco infreddoliti, ma contenti.

Rientrando, dopo aver accuratamente accudito la nostra Gold Wing, come fa un buon cavaliere con il proprio purosangue dedichiamoci a noi.

Se abbiamo percorso tratti dove era presente del sale antighiaccio sull'asfalto, quando laverete o farete lavare la moto, non utilizzate mai acqua calda, ma solo fredda: il sale potrebbe interagire con le parti metalliche e non solo favorendo la corrosione.

Tornando a noi, togliamoci tutti i capi di abbigliamento oramai gelati, cerchiamo di recuperare calore nella nostra "tana", poi doccia calda, ma non bollente, onde evitare i dolorosi "geloni" e saremo di nuovo pronti per le prossime incredibili avventure.

Non perdetevi la pubblicazione di analogo articolo che tratterà le temperature torride... più avanti.

Per questo articolo ci siamo avvalsi anche alla consultazione dei seguenti siti con alcuni passi sia copiati integralmente che rielaborati:

<https://www.meteolombardia.com>

di Davide Santini

<https://www.vienormali.it/montagna>

di Roberto Ciri

Le fotografie fanno parte del nostro archivio personale ad eccezione della tabella del Wind Chill, pubblicata sul sito www.vienormali.it già precedentemente citato

Fabio Ratti - Vanna Bastregghi
Alias Vanna & Barbera #64



L' Agenda 2030 – cosa aspettarci di Massimo Campanardi



Diciamoci la verità: quante persone conoscono i profondi cambiamenti che l'Agenda 2030 (*che si pronuncia "venti trenta"*) ci riserverà nei prossimi anni? Quanti saranno pronti ad affrontarli, in particolare le aziende ma più in genere tutte le attività? E come ci toccheranno da vicino?



“La nuova Agenda è una promessa da parte dei leader a tutte le persone in tutto il mondo.

È un' Agenda per le persone, per sradicare la povertà in tutte le sue forme, un'Agenda per il Pianeta, la nostra casa”.

(Ban Ki-Moon - Segretario Generale delle Nazioni Unite)

Prima di avviarcì a conoscerne (anche se solo superficialmente) la portata, facciamo intanto un piccolo percorso storico, dalla nascita ai giorni nostri.

Il 25 settembre 2015, le Nazioni Unite hanno approvato **l'Agenda Globale per lo Sviluppo Sostenibile** e suoi relativi **17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals – SDGs)**, a loro volta articolati in 169 Target da raggiungere entro il 2030.

L' Agenda 2030 individua lo sviluppo sostenibile basandosi su 5 “P”

1. Persone: contrastare povertà ed esclusione sociale e promuovere salute e benessere per garantire le condizioni per lo sviluppo del capitale umano;

2. Prosperità: affermare modelli sostenibili di produzione e consumo, garantendo occupazione e formazione di qualità;

3. Pace: promuovere una società non violenta ed inclusiva, senza forme di discriminazione. Contrastare l'illegalità;

4. Partnership: intervenire nelle varie aree in maniera integrata;

5. Pianeta: garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali, contrastando la perdita di biodiversità e tutelando i beni ambientali e culturali.

Tre sono le novità principali introdotte dall'Agenda 2030:

1) si tratta del **primo piano di azione globale** che vede lo sviluppo sostenibile non solo come una questione ambientale, ma anche come un processo connesso con le dinamiche sociali ed economiche;

2) tutte le nazioni **devono**, ciascuna per la propria capacità e ciascuna per le proprie necessità, allinearsi e impegnarsi per il conseguimento dei 17 SDGs;

3) è una Agenda che per essere concretizzata deve vedere **l'impegno non solo dei governi centrali**, ma anche delle amministrazioni locali, delle imprese, dei corpi intermedi, del terzo settore, delle università e di tutti i singoli cittadini e organizzazioni della società civile. Quali sono i 17 Obiettivi da centrare entro il 2030? Eccoli

OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE



L' Agenda 2030 – cosa aspettarci

Tutti questi 17 obiettivi (detti “goals”), a loro volta, sono declinati in 169 target, dei quali vi fornisco un'idea di come sono strutturati. Prendiamo ad esempio il **goal 5 (Parità di genere)**

e il **goal 12 (consumo e produzione responsabili)** e vediamo come sono stati declinati:

GOAL 5: PARITÀ DI GENERE

Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment di tutte le donne e le ragazze

TARGET e STRUMENTI DI ATTUAZIONE



5.1 Porre fine a ogni forma di discriminazione nei confronti di tutte le donne, bambine e ragazze in ogni parte del mondo

5.2 Eliminare ogni forma di violenza contro tutte le donne, bambine e ragazze nella sfera pubblica e privata, incluso il traffico a fini di prostituzione, lo sfruttamento sessuale e altri tipi di sfruttamento

5.3 Eliminare tutte le pratiche nocive, come il matrimonio delle bambine, forzato e combinato, e le mutilazioni dei genitali femminili

5.4 Riconoscere e valorizzare il lavoro di cura e il lavoro domestico non retribuiti tramite la fornitura di servizi pubblici, infrastrutture e politiche di protezione sociale e la promozione della responsabilità condivisa all'interno del nucleo familiare, secondo le caratteristiche nazionali

5.5 Garantire alle donne la piena ed effettiva partecipazione e pari opportunità di leadership a tutti i livelli del processo decisionale nella vita politica, economica e pubblica

5.6 Garantire l'accesso universale alla salute sessuale e riproduttiva e ai diritti riproduttivi, come concordato in base al “Programma d'azione della Conferenza Internazionale sulla Popolazione e lo Sviluppo” e la “Piattaforma di Azione di Pechino” ed ai documenti finali delle conferenze di revisione

5.a Avviare riforme per dare alle donne pari diritti di accesso alle risorse economiche, come l'accesso alla proprietà e al controllo della terra e altre forme di proprietà, servizi finanziari, eredità e risorse naturali, in accordo con le leggi nazionali

5.b Migliorare l'uso della tecnologia che può aiutare il lavoro delle donne, in particolare la tecnologia dell'informazione e della comunicazione, per promuovere l'empowerment, ossia la forza, l'autostima, la consapevolezza delle donne

5.c Adottare e rafforzare politiche concrete e leggi applicabili per la promozione dell'uguaglianza di genere e l'empowerment, ossia la forza, l'autostima, la consapevolezza, di tutte le donne, bambine e ragazze a tutti i livelli

GOAL 12: CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI

Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo

TARGET e STRUMENTI DI ATTUAZIONE



12.1 Dare attuazione al quadro decennale di programmi sul consumo e la produzione sostenibile, con la collaborazione di tutti i paesi e con l'iniziativa dei paesi sviluppati, tenendo conto del grado di sviluppo e delle capacità dei paesi in via di sviluppo

12.2 Entro il 2030, raggiungere la gestione sostenibile e l'uso efficiente delle risorse naturali

12.3 Entro il 2030, dimezzare lo spreco pro capite globale di rifiuti alimentari nella vendita al dettaglio e dei consumatori e ridurre le perdite di cibo lungo le filiere di produzione e fornitura, comprese le perdite post-raccolto

12.4 Entro il 2020, ottenere la gestione ecocompatibile di sostanze chimiche e di tutti i rifiuti in tutto il loro ciclo di vita, in accordo con i quadri internazionali concordati, e ridurre significativamente il loro rilascio in aria, acqua e suolo, al fine di minimizzare i loro effetti negativi sulla salute umana e l'ambiente

12.5 Entro il 2030, ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclaggio e il riutilizzo

12.6 Incoraggiare le imprese, soprattutto le aziende di grandi dimensioni e transnazionali, ad adottare pratiche sostenibili e integrare le informazioni sulla sostenibilità nelle loro relazioni periodiche

12.7 Promuovere pratiche in materia di appalti pubblici che siano sostenibili, in accordo con le politiche e le priorità nazionali

12.8 Entro il 2030, fare in modo che le persone abbiano in tutto il mondo le informazioni rilevanti e la consapevolezza in tema di sviluppo sostenibile e stili di vita in armonia con la natura

12.a Sostenere i paesi in via di sviluppo a rafforzare la loro capacità scientifica e tecnologica in modo da andare verso modelli più sostenibili di consumo e di produzione

12.b Sviluppare e applicare strumenti per monitorare gli impatti di sviluppo sostenibile per il turismo sostenibile, che crei posti di lavoro e promuova la cultura e i prodotti locali

12.c Razionalizzare i sussidi ai combustibili fossili inefficienti che incoraggiano lo spreco, eliminando le distorsioni del mercato, a seconda delle circostanze nazionali, anche attraverso la ristrutturazione fiscale e la graduale eliminazione di quelle sovvenzioni dannose, ove esistenti, in modo da riflettere il loro impatto ambientale, tenendo pienamente conto delle esigenze specifiche e delle condizioni dei paesi in via di sviluppo e riducendo al minimo i possibili effetti negativi sul loro sviluppo in un modo che protegga le comunità povere e quelle colpite

L' Agenda 2030 – cosa aspettarci

Mancano sette anni alla scadenza degli impegni, sette anni nei quali tutti noi saremo chiamati a fare la nostra parte, per quanto ci compete. Scorrendo tutti i 17 goals non ci si può che rendere conto della reale portata dei contenuti e degli ambiziosi traguardi da superare. Probabilmente alcuni dei Target avranno particolari difficoltà per essere adeguatamente raggiunti, ma l'obiettivo a tendere non potrà essere che quello.

Il processo di cambiamento del modello di sviluppo viene continuamente monitorato attraverso i Target e i goals, utilizzando oltre 240 indicatori (che vi risparmio): rispetto a tali parametri, **ciascun Paese verrà valutato periodicamente in sede Onu**, oltre che dalle opinioni pubbliche nazionali e internazionali.

Va detto, a nostro onore, che l'Italia aveva già iniziato nel 2010 ad affrontare queste tematiche e le aveva condensate in un documento denominato:

BES - Benessere Equo Solidale - articolato in 12 domini (Salute, Istruzione e Formazione, Lavoro e Conciliazione dei Tempi di Vita, Benessere Economico, Relazioni Sociali, Politica e Istituzioni, Sicurezza, Benessere Soggettivo, Ambiente, Paesaggio e Patrimonio Culturale, Ricerca Innovazione e Creatività, Qualità dei Servizi) e 153 indicatori.

Dal 2016 il BES è entrato a far parte del **DEF (Documento di Economia e Finanza)** che ogni anno il governo è obbligato a redigere, che rappresenta la somma delle linee guida finanziarie e, come detto, non solo finanziarie, per l'anno successivo.

In altri termini, il Documento di Economia e Finanza - DEF, tutti gli anni, viene accompagnato dall'allegato **“Indicatori di benessere equo e sostenibile”**, all'interno del quale vengono elaborate delle stime d'impatto su 12 indicatori del BES, secondo lo scenario programmatico contenuto nel DEF.

Come si può ben capire è impossibile qui elencare tutto quanto è rappresentato dagli obiettivi portati dalla Agenda 2030, ci vorrebbero centinaia di pagine. Per coloro i quali volessero però conoscere e approfondire le tematiche, qui appena accennate, vi lascio questo [link](#).

Cliccando poi sull'immagine centrale che apparirà, sarà possibile conoscere leggere e comprendere la profondità dei contenuti di ciascun goal.

Cosa possiamo fare noi, cittadini italiani, per favorire il raggiungimento di alcuni di questi obiettivi?

Traggo alcune indicazioni dai vari Goals, alla portata di tutti:

Dimezzare lo spreco globale di rifiuti alimentari

Ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclaggio e il riutilizzo.

Aumentare notevolmente la quota di energie rinnovabili nel mix energetico globale.

Garantire la parità di accesso per tutte le donne e gli uomini ad una istruzione a costi accessibili e di qualità tecnica, ad una istruzione professionale e di terzo livello, compresa l'Università.

Porre fine a ogni forma di discriminazione nei confronti di tutte le donne, bambine e ragazze.

Garantire alle donne la piena ed effettiva partecipazione e pari opportunità di leadership a tutti i livelli del processo decisionale nella vita politica, economica e pubblica.

Ecc. ecc.

Mi preme dire che lo scopo di questo edito non era quello di illustrare nella sua completezza l'intera portata della Agenda, ma di suscitare un forte interesse nei confronti dei cambiamenti che arriveranno e nei modi con cui avverranno. Ciascuno di noi ha grandi responsabilità nei confronti delle future generazioni e, ovviamente, in misura maggiore l'hanno gli Stati e i Governi. Ma anche noi tutti possiamo e dobbiamo fare la nostra parte.

Per il futuro benessere dei nostri figli, dei nostri nipoti e di tutte le prossime generazioni.

Massimo Campanardi #1584



Vita di Sezione - Sardegna di Agostino Silvestri

Salve a tutti, siamo rientrati da questo motoincontro "lungo".

Eccoci a casa ritornati dal nostro "concetto" di giro in moto con qualche complemento gastronomico.

Qualche buffet, qualche curva...quest'anno anche un pò di vento, ma sempre in "condivisione compressa" a tutto tondo, nei giorni del periodo proposto più largo, richiesto dagli stessi partecipanti.

Un moto incontro nostro per incontrarci e dividere qualche momento, tra itinerari e menù...per continuare ad imparare sempre e da tutti.

Non menzioniamo nessuno, per non togliere niente a nessuno, indipendentemente da associazioni, religioni, politiche, somatiche e idee...tutti protagonisti, tutti sereni, **tutti insieme...**del resto le ruote sono tonde per tutti, **sempre.**

Chi è stato d'aiuto, conosce quanto sia stato utile, in qualsiasi modo e quantità, per il proprio operato e per l'obiettivo dell'incontro.

Ringraziamo, quindi, tutti, per fiducia, partecipazione e pazienza, come sempre...

Saluti

Agostino Silvestri #520
RdS (Responsabile di Sezione) Sardegna



Vita di Sezione - Marche di Marco Marziani

17 Dicembre 2023

Grazie a tutti coloro che hanno partecipato all'incontro per portare un po' di svago ai bambini che soffrono di questa patologia i quali, vedendoci passare in corteo sotto le

finestre, ci hanno salutato. Buone Feste a Tutti i soci del Gwci

Marco Marziani # 334
RdS (Responsabile di Sezione) Marche



Vita di Sezione - Campania

di Francesca Ventre

Capita nel Regno delle due Sicilie ...e poi succede, che per uno scherzo, per una parola detta, ci ritrova tutti in Sicilia e precisamente a Gela; a mangiare e bere con amici/soci, provenienti da ogni dove....

Riavvolgo il nastro e vi racconto un'avventura meravigliosa:

XMAS 2023

Il caro amico Ezio (Losanno n.d.r) , dice che il suo pranzo di Natale non si terrà e quindi???? Si organizza la cena: semplice semplice.

Detto fatto e come nelle favole più belle tutto nasce in una notte di novembre.

Nel salutarci dopo una videochat, mi propongo di andare a Gela, per il pranzo di Natale, c'è un ponte bellissimo a dicembre: il Ponte dell'Immacolata!

Nel frattempo che ci rendiamo conto che è una data libera da altri pranzi di Natale, Claudia, Gimmy e Zeppa hanno già prenotato l'aereo!!! Che pazzi !!!!

In meno che non si dica approntiamo il menu senza menù, e si! In Sicilia si mangia bene sempre e il mare la fa da padrone. "E che to dic affà"...

Ezio con la sua splendida e ospitale Rosalba, ci prenota albergo e ristoranti.

Mi soffermo sull'albergo con affaccio sul mare, confortevole e familiare.

La prima serata si svolge in una pizzeria napoletana, ma vi pare che due come noi: salernitana io e napoletano Mariano, mangiano la pizza in Sicilia? Bahhh, andiamo, ci tocca...

Troviamo un locale sul mare, con pizzaiolo e personale napoletano doc, una pizza che non ha nulla da invidiare alla nostra, servizio meridionale e a fine serata eravamo diventati amici per la vita. Vi potrei raccontare di una finta pastiera al cioccolato, ma voglio ingolosirvi e vi dico solo della scioglievolezza della ricotta.... La prossima volta venite, anche perché il profumo non si può raccontare.

Il giorno successivo Antonella e Filippo ci presentano la loro Caltagirone e malgrado freddo, la pioggia e la consueta folla ...il giro per le ceramiche non lo evitiamo; visitiamo il Comune dove sono esposte le famose ceramiche e poi foto di rito sotto la stupenda scalinata Santa Maria del Monte.

Si arriva per il pranzo a Marina di Ragusa, locale sul mare con il sole che ci accarezzava il viso, cucina di pesce tipica del posto, grande abbuffata, ma udite udite, al momento del dessert il mio CHIAN CHIAN e Massimo Cristofari, addentavano una profumatissima frittura di pesce da fare invidia a Montalbano.

A quel punto l'idea di andarlo a trovare, peccato che il più famoso commissario non era in casa, ma qualche scatto fotografico lo abbiamo fatto lo stesso.

L'apoteosi è stata la sera del sabato 9/12 con una cena di Natale suprema, radunati a tavola, amici/soci siciliani, torinesi romani, toscani, campani, lombardi, emiliani, insomma da nord a sud passando per il centro e fermandosi nelle isole, eravamo lì tutti a goderci una mangiata mozzafiato!



Vita di Sezione - Campania

Non vi parlerò della torta, tantomeno dei cannoli di Caltagirone, perché ancora sto godendo del dolce gusto e del profumo di una ricotta sublime e una sfoglia croccante.

Questa la cronaca di 3 giorni in Sicilia e della cena nel Regno delle Due Sicilie! La mia considerazione personale:

SI PUO FARE!

UNITI SI VINCE;

UNITI SIAMO UNA FORZA;

UNITI DIAMO VOCE AD UNA ITALIA UNICA!

Basta la volontà di stare insieme, per mare e monti. Spero che questa possa essere la prima di una nuova tradizione del GWCI 1982.

Grazie a Ezio e Rosalba e grazie a tutti coloro che hanno partecipato, non scrivo nomi per non dimenticare nessuno, ma guardate le foto che sono chiare e noi belli!

**Francesca Ventre # 3120
RdS (Responsabile di Sezione) Campania**



Vita di Sezione - Brescia - Mantova di Enrico Avallone

Io e Salvatore Grimaldi l'avevano detto subito: vi vogliamo tutti qui! Il pranzo di Natale della Sezione GWCI di Brescia – Mantova si è allargato ad altre importanti Sezioni ottenendo un notevole seguito e successo.

“In totale eravamo 145 e per noi tutti è stata una grande soddisfazione: abbiamo pranzato ancora una volta alle porte di Brescia (ad Azzano Mella, al Ristorante “La Quercia”) avendo voluto allargare la nostra festa di Natale a tanti altri che ci hanno chiesto di aggiungersi a noi, per essersi trovati bene nelle scorse edizioni di questa riunione di fine anno.”

Il mio invito è stato così accolto dalla Sezione di Milano, da quella di Como – Lecco, dalla Sezione di Verona e di Bologna e oltre a questi gruppi, si sono uniti altri wingers di Modena, Padova e qualcuno è giunto anche dalla Toscana. “Ho voluto poi invitare anche i membri del Direttivo GWCI (Claudia Vaccari, Marco Zerlotin, Stefano Ferraro, Antonio Mattei “Zeppa”) che, con la loro gradita presenza, hanno così voluto confermare la nostra unità e coesione nella comune passione di tutti i Soci e dell'intero GWCI per le nostre attività in sella alla Gold Wing.”

A fine giornata tutti contenti ci siamo salutati con un caloroso arrivederci al Natale 2024 e con la soddisfazione di aver raccolto 1.650 euro che sono stati dati in beneficenza alle Clarisse di Modena.



Enrico Avallone # 2912
RdS (Responsabile di Sezione) Brescia-Mantova



Vita di Sezione - Brescia - Mantova di Enrico Avallone

I bambini ricoverati nel reparto di Oncoematologia Pediatrica degli Spedali Civili di Brescia hanno accolto gioiosi l'arrivo del Babbo Natale in Gold Wing. La riuscita iniziativa, ancora una volta a cura della Sezione di Brescia Mantova del GWCI (Enrico e Salvatore, RDS sempre attivi) ha portato agli Spedali Civili non uno ma tanti "Babbi Natale" che, in sella alle possenti e capienti Gold Wing, hanno voluto rendere gioiosa una mattinata prenatalizia in un reparto di cura che accoglie numerosi bambini bisognosi di cure.

Un gesto importante – ripetuto più volte in questi ultimi anni – che ha ancora una volta

unito l'amicizia e il calore del Gold Wing Club Italia con i bambini ricoverati e con gli adulti – medici, infermieri e personale sanitario – che si prendono cura con affetto e con costanza di questi piccoli malati.

La mattinata ha avuto il suo clou con la visita in reparto dei Babbo Natale e delle loro gerle riempite di giocattoli e dolci natalizi.

Enrico Avallone # 2912
RdS (Responsabile di Sezione) Brescia-Mantova



Su questo numero hanno inoltre collaborato:

Enrico Avallone
Marco Marziani
Agostino Silvestri
Vanna Bastregghi
Francesca Ventre

Per l'invio di editti da pubblicare

(a insindacabile giudizio della Redazione):

editi@gwci.org

Inserzionisti

Honda
Mototre
Orma

Archivio numeri precedenti

[CLICCA QUI](#)

Collaboratori esterni:

Consulenza legale:

Avv.to Silvia Arnaudo
335 315296 – legale@gwci.org

Consulenza medica:

Prof. Ivano Pellerin
medico@gwci.org

Responsabile Convenzioni:

Lorenzo Rinfoschi
328 1786649 - convenzioni@gwci.org

